

ATTI PARLAMENTARI

V LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME CCXXXI

ENTE AUTOTRASPORTI MERCI (E.A.M.)

(Esercizi 1963, 1964 e 1965)

Presentata alla Presidenza il 20 giugno 1967

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei conti n. 713 del 7 marzo 1967	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1963, 1964 e 1965 dell'ente autotrasporti merci	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1963:

Conto consuntivo	»	15
Relazione del direttore generale	»	20
Relazione del Collegio sindacale	»	34

Esercizio 1964:

Conto consuntivo	»	35
Relazione del Direttore generale	»	40
Relazione del Collegio sindacale	»	53

Esercizio 1965:

Conto consuntivo	»	55
Relazione del Direttore generale	»	60
Relazione del Collegio sindacale	»	70

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 713

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 7 marzo 1967;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Ente **autotrasporti merci** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1963, 1964 e 1965 nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

viste le pronuncie su tali conti, rese il 12 settembre 1964, il 21 luglio 1965 e il 18 luglio 1966 dal Ministro per i trasporti e per l'aviazione civile cui compete la vigilanza sull'Ente; esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1963, 1964 e 1965;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1963-64 e 1965 — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dall'Ente autotrasporti merci, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
f.to Renzetti

IL PRESIDENTE
f.to Carbone

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1963, 1964 E 1965 DELL'ENTE AUTOTRASPORTI MERCI (E.A.M.)

1. — PREMessa

La presente relazione ha ad oggetto gli esercizi 1963, 1964 e 1965 si rinvia alle precedenti sugli esercizi 1961 (1) e 1962 (2) per quanto concerne l'ordinamento dell'Ente e le sue finalità istituzionali. Va ricordato, al proposito, che, venute meno le sostanziali ragioni che ne avevano consigliato la costituzione, l'Ente ha esplicitato, di quelle originariamente attribuitegli dalla legge, le attività di minore rilievo, incrementando, anche con l'impiego di tecniche più moderne, indagini di carattere statistico, aventi ad oggetto sia la consistenza e le caratteristiche del parco camionistico nazionale, sia il traffico merci internazionale.

È stata altresì potenziata l'attività assistenziale rivolta allo studio della disciplina giuridica, tecnica ed economica dell'autotrasporto — cui hanno proceduto un Comitato consultivo centrale, Comitati provinciali ed apposite commissioni all'istruzione professionale ed alla assistenza sociale degli autotrasportatori, nonché alla semplificazione delle operazioni di transito alla frontiera mediante l'emissione di « carnets T.I.R. ».

L'Ente cura anche la pubblicazione di una « circolare d'informazione » mensile e di altri opuscoli informativi, tendenti ad orientare le categorie interessate sui principali problemi dell'autotrasporto, in campo interno ed internazionale, soprattutto in relazione all'attività delle Comunità Europee. È, invece, tuttora in fase iniziale la costituzione di centri di sosta per gli autoveicoli.

Sebbene l'utilità di tali marginali iniziative non sia contestabile, la Corte prospetta la necessità di valutare se, per la loro esplicazione, si giustifichi il mantenimento in vita di un ente, la cui costituzione era stata determinata da esigenze manifestatesi dopo la fine dell'ultimo conflitto e che sono venute man mano a cessare.

2. — I conti consuntivi per gli esercizi 1963, 1964 e 1965, approvati dal Comitato di gestione, rispettivamente, nelle sedute del 13 aprile 1964, del 15 aprile 1965 e del 16 aprile 1966, e ratificati dal Ministero dei trasporti, rispettivamente, in data 12 settembre 1964, 21 luglio 1965 e 18 luglio 1966, presentano le seguenti risultanze:

1963

Entrate

Effettive	L.	1.963.418.511	
Per partite di giro	»	146.374.755	
Totale entrate			L. 2.109.793.266

Uscite

Effettive	L.	1.963.107.494	
Per partite di giro	»	146.374.755	
Totale uscite			L. 2.109.482.249
Avanzo di gestione			» 311.017

(1) Atti Parlamentari — IV Legislatura — Camera dei Deputati Doc. XIII, Vol. XIX.

(2) Atti Parlamentari — IV Legislatura — Camera dei Deputati Doc. XIII, Vol. LXXXIII.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1964

Entrate

Effettive	L. 2.151.083.225	
Per partite di giro	» 266.658.773	
		L. 2.417.741.998

Totale entrate

Uscite

Effettive	L. 2.150.813.317	
Per partite di giro	» 266.658.773	
		» 2.417.472.090
Totale uscite		» 2.417.472.090
Avanzo di gestione		» 269.908

Avanzo di gestione

1965

Entrate

Effettive	L. 2.124.649.690	
Per partite di giro	» 366.054.534	
		L. 2.490.704.224

Totale entrate

Uscite

Effettive	L. 2.124.649.690	
Per partite di giro	» 366.054.534	
		» 2.490.704.224
Totale uscite		» 2.490.704.224

Totale uscite

Le entrate effettive sono costituite essenzialmente da « incassi per diritti di statistica » che, per gli esercizi in esame, ammontano rispettivamente a lire 1.847.286.000, a lire 1.931.331.950 e a lire 1.905.215.000.

Vanno qui richiamate le osservazioni formulate nelle precedenti relazione (3) circa la distribuzione del carico dell'imposta tra gli autotrasportatori e la non completa esazione dell'imposta stessa derivante dalla mancanza di sanzioni a carico degli inadempienti.

Si indica qui di seguito, a titolo d'informazione, la consistenza al 31 dicembre 1965 degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose.

a) Autorizzati al trasporto in conto terzi al 31 dicembre 1965:

n. 148.396 autocarri per una portata complessiva di quintali	7.230.472
n. 16.530 motocarri e vari per una portata complessiva di quintali	151.580
n. 34.268 rimorchi per una portata complessiva di quintali	4.206.964
n. 2.204 trattori	—
n. 2.626 semirimorchi per una portata complessiva di quintali	402.824

b) Con licenza per il trasporto in conto proprio al 31 dicembre 1965:

n. 425.467 autocarri per una portata complessiva di quintali	8.560.452
n. 331.726 motocarri e vari per una portata complessiva di quintali	1.502.110
n. 13.706 rimorchi per una portata complessiva di quintali	1.324.204
n. 4.773 trattori	—
n. 5.141 semirimorchi per una portata complessiva di quintali	426.601

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In totale, al 31 dicembre 1965 erano stati autorizzati al trasporto n. 984.837 autoveicoli, aventi una portata complessiva di quintali 23.805.207.

Si è avuto un incremento del parco di 110.270 veicoli (12,6 per cento) rispetto al 31 dicembre 1963 e di 53.117 veicoli (5,7 per cento) rispetto al 31 dicembre 1964.

Da tale computo sono stati esclusi gli autoveicoli « esenti » (non soggetti, cioè, alla disciplina della legge 20 giugno 1935, n. 1349, per effetto della legge 25 novembre 1935, n. 2.223) che, al 31 dicembre 1965, risultano in n. 2.680 unità, per complessivi quintali 67.209. Altra entrata di discreta entità deriva dai « Carnets T.I.R. »: (lire 57.687.849 nel 1963, lire 68.274.558 nel 1964 e lire 88.186.350).

Le altre voci si riferiscono agli interessi attivi, bancari (lire 27.941.319 nel 1963, lire 41.232.005 nel 1964 e lire 45.557.023 nel 1965) e su titoli (lire 10.387.045 nel 1963, lire 9.300.000 nel 1964 e lire 15.918.590 nel 1965), alle sopravvenienze attive e insussistenze passive (lire 3.333 nel 1963, lire 39.600 nel 1964 e lire 3.541.724 nel 1965).

Risultano anche tra le entrate effettive le voci per « affitti figurativi » (lire 19.274.000 nel 1963 e 1964 e lire 19.304.000 nel 1965, che trovano uguale corrispondenza nell'analoga posta dell'uscita) e per affitti attivi (lire 516.000 nel 1963 e 1964 e lire 486.000 nel 1965).

Notevole è l'importo dei proventi vari, che, mentre per l'esercizio 1963 erano stati di sole lire 10.450, per l'esercizio 1964 e per il 1965, per effetto delle vendite degli stampati-denuncia, ammontano rispettivamente a lire 80.784.095 ed a lire 46.171.095, I.G.E. compresa.

Il patrimonio immobiliare dell'E.A.M. è costituito in parte da locali dati in affitto a terzi.

Le entrate ed uscite per partite di giro nell'esercizio 1963 riguardano esclusivamente le ritenute al personale per contributi previdenziali (lire 78.178.742), per imposte (lire 60.615.154) e per cessione del quinto (lire 7.580.859).

Nel 1964 e nel 1965 le entrate ed uscite per partite di giro, oltre alle ritenute al personale per contributi previdenziali (lire 72.733.098 nel 1964 e lire 70.373.565 nel 1965), per imposte (lire 67.524.126 nel 1964 e lire 86.509.817 nel 1965) e per cessioni del quinto (lire 6.718.000 nel 1964 e lire 5.955.200 nel 1965), riguardano gli incassi I.G.E. su diritti di statistica, carnets e targhe T.I.R. (lire 60.821.679 nel 1964 e lire 59.836.112 nel 1965), incassi per diritti doganali (lire 7.568.985 nel 1964 e lire 83.113.746 nel 1965) e, per ultimo, contributi e prestiti Associazione mutua assistenza (lire 51.292.885 nel 1964 e lire 60.266.094 nel 1965).

Nelle uscite effettive, le spese relative al personale rappresentano la parte più consistente. Va ricordato, a questo riguardo, che nel corso del 1962 fu approvata una nuova tabella organica (4) del personale, che prevedeva un aumento di n. 92 unità e portava complessivamente a 780 unità gli organici nelle diverse carriere.

La consistenza del personale, in conseguenza delle variazioni verificatesi nel corso dei singoli anni ed a seguito di espletamento dei concorsi nelle qualifiche di capo ufficio ed in quelle iniziali di ciascuna carriera, risulta dal seguente prospetto:

	Al 31-12-1962	Al 31-12-1963	Al 31-12-1964	Al 31-12-1965
Carriera direttiva	135	131	144	136
Carriera di concetto	242	236	249	256
Carriera esecutiva	214	218	216	251
Carriera ausiliaria	39	40	40	39
	<u>630</u>	<u>625</u>	<u>649</u>	<u>682</u>

(4) Decreto in data 10 maggio 1962 emanato dal Ministro per i trasporti di concerto con il Ministro per il tesoro.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sono inoltre da considerare gli avventizi che, durante gli anni in esame, non hanno conseguito la sistemazione nei ruoli e che, ai sensi dell'articolo 85 del regolamento organico, sono stati mantenuti in servizio (5).

Negli anni 1963, 1964 e 1965 il trattamento economico dei dipendenti dell'E.A.M. è stato integrato con gli assegni ed indennità previsti dalle vigenti disposizioni legislative in favore degli impiegati dello Stato.

Le spese del personale assommano per il 1963 a lire 1.615.453.442, per il 1964 a lire 1.690.504.124 e per il 1965 a lire 1.681.092.059 ripartite come segue:

	Esercizi 1963	Esercizi 1964	Esercizi 1965
Per stipendi e compensi accessori	1.288.918.086	1.378.509.943	1.410.175.164
Per contributi oneri previdenziali	189.793.861	157.129.462	106.405.551
Per accantonamento fondo trattamento quiescenza previdenza e indennità anzianità	73.152.992	100.830.589	116.271.294
Per visite mediche fiscali	644.661	550.303	770.403
Per spese per concorsi	6.500.000	953.097	1.800.815
Per trasferte	56.443.842	52.530.730	45.668.832
	<u>1.615.453.442</u>	<u>1.690.504.124</u>	<u>1.681.092.059</u>

Da ciò un'incidenza sul totale delle « uscite effettive » per l'82 per cento nel 1963, per il 79 per cento circa nel 1964 e per il 79,12 per cento nel 1965.

Le altre voci delle « uscite effettive » riguardano le spese generali di amministrazione: nel 1963 lire 177.827.827, nel 1964 lire 196.694.365 e nel 1965 lire 186.668.488; il servizio carnets T.I.R. (rispettivamente lire 58.000.000, lire 72.587.943 e lire 88.993.120); gli affitti figurativi (in entrambi gli esercizi 1963 e 1964 lire 19.274.000, nel 1965 lire 19.304.000); quelle per particolari compiti d'istituto (rispettivamente lire 84.869.415, lire 71.860.706 e lire 53.989.323); le imposte e tasse (lire 7.682.810 nel 1963, lire 19.093.002 nel 1964, lire 48.442.318 nel 1965) ed infine le spese relative agli stampati e devoluzione all'associazione mutua assistenza, ammontanti per il 1964 a lire 80.799.177 e per il 1965 a lire 46.160.382.

Per un confronto dell'andamento della gestione negli anni 1963, 1964 e 1965 si riportano nel prospetto che segue i dati relativi ai vari capitoli delle entrate e delle uscite.

	Esercizi 1963	Esercizi 1964 (in milioni di lire)	Esercizi 1965
<i>Entrate</i>			
Diritto di statistica	1.847,2	1.931,3	1.905,2
Servizio Carnets T.I.R.	57,7	68,3	88,1
Interessi attivi	38,4	50,5	61,5
Affitti attivi	0,5	0,5	0,5
Affitti figurativi	19,3	19,3	19,3
Diverse	—	80,8	49,7
	<u>1.963,1</u>	<u>2.150,7</u>	<u>2.124,3</u>

(5) Alla data del 31 dicembre 1963 il personale avventizio è costituito di n. 41 unità, al 31 dicembre 1964 di n. 33 unità e al 31 dicembre 1965 di 29 unità.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>Uscite</i>	Esercizi	Esercizi	Esercizi
	1963	1964 (in milioni di lire)	1965
Spese per il personale	1.615,5	1.690,5	1.681,1
Spese generali di amministrazione	177,8	196,7	186,7
Spese per compiti d'istituto	84,9	71,9	54 -
Servizio Carnets T.I.R.	58 -	72,6	89 -
Affitti figurativi	19,3	19,3	19,3
Imposte e tasse	7,6	19 -	48,4
Diverse	—	80,8	46,1
	<u>1.963,1</u>	<u>2.150,8</u>	<u>2.124,6</u>

3. — I conti economici degli esercizi 1963, 1964 e 1965 si sono chiusi con perdite, rispettivamente, di lire 1.498, lire 41.109 e lire 269.908, le quali hanno determinato, alla fine dello esercizio 1965, il completo assorbimento dell'avanzo di gestione di lire 312.515, risultante al 31 dicembre 1962.

Le entrate realizzate dall'E.A.M. durante il 1963 figuranti nel conto economico sono rappresentate, nella maggior parte, dagli incassi per diritti di statistica, che hanno avuto un incremento rispetto al precedente esercizio di circa 200 milioni; si è altresì verificato, un aumento nelle spese per il personale di circa 325 milioni. È però da notare che tale spesa è comprensiva dell'accredito al conto « A » di cui all'articolo 72 del regolamento organico, nonché degli interessi del 5 per cento sulla somma accantonata sul conto stesso.

Correlativamente, si è avuto un aumento rispetto all'esercizio precedente delle entrate per interessi bancari e su titoli per lire 883.379 ed un maggiore gettito per il servizio Carnets T.I.R. di lire 7.306.849.

Nel 1964, oltre ai normali accantonamenti, è da segnalare una erogazione di somme in favore dell'Associazione di Mutua assistenza del personale dell'E.A.M.; altri fondi sono stati impiegati per la realizzazione dell'iniziativa intrapresa dall'Ente per la costruzione di una rete di « Centri di Assistenza » e di sosta degli autoveicoli per il trasporto di cose, assentita dal Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile.

Come per l'esercizio 1963, le entrate realizzate nel 1964, per la maggior parte, sono rappresentate dagli incassi per diritti di statistica (lire 1.931.331.950), con un aumento, rispetto al precedente esercizio, di lire 84.045.950.

Le spese del 1964 hanno superato quelle del 1963, soprattutto per l'aumento delle spese di personale (+ 79 milioni).

Nelle entrate, la voce « Carnets T.I.R. » ha registrato un maggiore gettito di lire 10.586.709 e gli interessi bancari e su titoli un aumento di lire 12.203.641.

Nel 1965, come per gli altri esercizi, l'onere del personale influisce notevolmente sulle spese complessive.

Le entrate sono fornite per la maggior parte dai diritti di statistica (lire 1.905.215.000), che però hanno registrato un minore gettito di lire 26.116.950 rispetto all'anno precedente.

Di contro si è avuto un incremento delle entrate nelle voci « Interessi attivi bancari », « Interessi su titoli », « Carnets T.I.R. », « Proventi vari », sopravvenienze attive e insussistenze passive ».

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. — La situazione patrimoniale alla fine di ciascun esercizio è così presentata nei bilanci dell'Ente:

	1963	1964	1965
<i>Attività</i>			
Cassa	2.427.228	2.855.155	2.043.010
Banche	975 481 918	996 235 063	1 043 139 441
Depositi cauzionali dati a garanzia	5 219 641	5 495 991	5.640.791
Titoli di proprietà	177.982.250	292.456.750	287.675.340
Immobili	482.028.251	482.222.251	482.222.251
Mobili, macchine, impianti	129.075.340	134.456.593	139.644.386
Partite da liquidare attive	6.833.399	9.723.695	11.005.556
Debitori diversi	10.696.887	37.131.613	51.712.817
Attività - Varie - Carnets e targhe T.I.R.	5.367.550	5.376.235	6.095.495
Totale	1.795.112.464	1.965.953.346	2.029.179.087
<i>Passività</i>			
Creditori diversi	110.953.998	235.369.531	240.779.386
Partite da liquidare passive	281.803.914	157.372.339	147.453.323
Fondo ammortamento immobili	62.164.051	62.164.051	62.164.051
Fondo ammortamento mobili e macchine ufficio	55.971.958	60.628.098	64.540.583
Fondo svalutazione crediti	3.692.050	3.166.220	3.166.220
Fondo per trattamento quiescenza e previdenza conto « A »	792.040.013	994.208.267	1.049.004.040
Fondo per trattamento quiescenza e previdenza conto « B »	45.945	—	—
Fondo integrativo trattamento quiescenza	114.465.723	—	—
Fondo indennità anzianità personale	2.545.838	—	—
Fondo associazione sociale ai trasportatori	31.914.785	15.054.785	—
Fondo centri assistenza e sosta autoveicoli	321.283.172	366.278.647	362.575.199
Fondo corsi perfezionamento autotrasportatori	17.920.000	17.920.000	—
Fondo imposte e tasse da pagare	—	53.521.500	99.496.285
Totale	1.794.801.447	1.965.683.438	2.029.179.087
Totale attività	1.795.112.464	1.965.953.346	2.029.179.087
Totale passività	1.794.801.447	1.965.683.438	2.029.179.087
Avanzo di gestione	311.017	269.908	—

I conti d'ordine pareggiano, rispettivamente per il 1963, 1964 e 1965, nelle cifre di lire 5.265.586, lire 7.984.967 e lire 14.220.065.

In merito a tale situazione è da rilevare quanto segue:

— con delibera del Comitato di gestione 13 aprile 1964 è stato chiuso il « fondo collegamento uffici assistenza », che al 31 dicembre 1962 presentava una consistenza di 20 milioni; sono stati incrementati, in conseguenza, per lire 12.000.000 il « fondo centro assistenza e sosta

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

autoveicoli»; per lire 4.000.000 il « fondo assistenza sociale ai trasportatori » e per lire 4.000.000 il « fondo corsi di perfezionamento autotrasportatori »;

— al 31 dicembre 1963 le voci dell'attivo, riferentisi a beni mobili, immobili, impianti e valori numerari, hanno registrato un aumento in confronto alle corrispondenti cifre dello esercizio precedente, ad eccezione dei titoli di proprietà, che, per effetto di sorteggi e rimborsi avvenuti durante l'anno, è diminuita di circa 14 milioni;

— con delibera 23 marzo 1964, il Comitato di gestione ha provveduto alla soppressione del « Fondo indennità sostitutiva del preavviso » di lire 141.043.825, destinandone lo ammontare, per lire 24.032.264, a copertura degli oneri relativi al trattamento di quiescenza di cui all'articolo 72 del R.O. concernente l'anno 1962; per lire 2.545.838 alla costituzione di un « Fondo di indennità di anzianità del personale » (articolo 85 R.O.) e, per lire 114.465.723, alla costituzione di un « Fondo integrativo per il trattamento di quiescenza » (articolo 73 R.O.);

— nel 1964 si sono verificati apprezzabili aumenti, in confronto all'anno precedente, nelle voci dell'attivo « Banche » per 20 milioni, e « Titoli di proprietà », per oltre 114 milioni.

L'aumento di lire 202.168.254, verificatosi nel « Fondo per trattamento quiescenza e previdenza », deriva, per lire 85.110.748, dai contributi affluiti nell'esercizio ai conti A e B e dell'accredito degli interessi sulle somme accantonate sui conti stessi; per lire 117.057.506, dall'assorbimento del « Fondo per trattamento quiescenza e previdenza conto " B " », del « Fondo integrativo trattamento quiescenza » e del « Fondo indennità anzianità personale ».

Le quote di ammortamento mobili, macchine ed immobili sono state contenute nei normali limiti.

Nella parte attiva della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1965 la sola variazione di una certa importanza, rispetto al precedente bilancio, è costituita dall'aumento di lire 46.904.378 dei fondi in banca.

Fra le passività non risultano più iscritti fondi di accantonamento figuranti negli esercizi precedenti: « Fondo assistenza sociale ai trasportatori » e « Fondo corsi perfezionamento autotrasportatori », che sono stati estinti, mentre i relativi importi sono stati trasferiti al « Fondo imposte e tasse da pagare ».

Il Collegio sindacale, nei suoi verbali del 13 aprile 1964, del 15 aprile 1965 e del 14 aprile 1966, ha dichiarato di avere scrupolosamente eseguito tutti gli accertamenti di rito sulle cifre esposte nei conti consuntivi dei tre esercizi, ritenendoli meritevoli di approvazione.

Il Ministero dei trasporti, con lettere del 12 settembre 1964, del 21 luglio 1965 e del 18 luglio 1966 ha comunicato alla Corte di aver constatato la regolarità delle gestioni e di non dover formulare alcun rilievo sui conti consuntivi di cui trattasi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come si è detto all'inizio, l'E.A.M., venuti a mancare i principali compiti, ha cercato di sviluppare le rimanenti iniziative consentite dalle norme istituzionali, sicché l'Ente esplica attività che, anche se utili, non riescono ad assumere un carattere distinto ed autonomo rispetto a quelle attribuite al Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile.

La Corte, pertanto, segnala ancora l'esigenza che non sia rinviata una decisione sulla opportunità della sopravvivenza dell'ente, che impiega un numero sempre crescente di dipendenti, con correlativo aumento di oneri.

Il personale gode, oltreché del trattamento di attività di servizio, dei benefici derivanti dai versamenti che l'E.A.M. effettua, a beneficio della Mutua, per un importo che si aggira intorno al 20 per cento dell'insieme dello stipendio e delle competenze aggiuntive.

Tale sistema di previdenza, previsto dall'articolo 7 del Regolamento organico, è più favorevole di quello in vigore per altre categorie di pubblici dipendenti e di quella statale in particolare.

L'ente devolve inoltre, illegittimamente, a beneficio della Mutua, l'utile derivante dalla stampa dei moduli venduti al pubblico nello svolgimento delle normali pratiche rientranti nella competenza dell'Ente stesso nonché gli interessi che le banche corrispondono « extra-cartello » (6).

Si richiamano, infine, le altre due osservazioni contenute nella precedente relazione: la prima circa l'opportunità che si renda obbligatoria l'approvazione dei conti dell'Ente da parte dei Ministeri vigilanti; l'altra avente ad oggetto la incompleta riscossione, per difetto di sanzioni, del diritto di statistica a carico degli autotrasportatori. Ciò sempre che, s'intende, l'Ente dovesse ancora sopravvivere.

(6) Verbale del Collegio dei revisori dell'Ente n. 181 del 24 luglio 1965.

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO

Esercizio 1963

Approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 13 aprile 1964

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONI

ATTIVITÀ		
Cassa	L.	2.427.220
Banche	»	975.481.910
Depositi cauzionali dati a garanzia	»	5.219.640
Titoli di proprietà	»	177.982.250
Immobili	»	482.028.250
Mobili, macchine, impianti	»	129.075.340
Partite da liquidare attive	»	6.833.390
Debitori diversi	»	10.696.880
Attività varie - Carnets e targhe T.I.R.	»	5.367.550
		1.795.112.460
CONTI D'ORDINE		
Terzi per nostri depositi dati a garanzia	L. 5.219.641	
Trattamento di quiescenza - Conto B	» 45.945	5.265.580
		1.800.378.050

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PATRIMONIALE

P A S S I V I T À		
Creditori diversi	L.	110.953.998
Partite da liquidare passive	»	281.803.914
Fondo ammortamento immobili	»	62.164.051
Fondo ammortamento mobili e macchine ufficio	»	55.971.958
Fondo svalutazione crediti	»	3.692.050
Fondo per trattamento quiescenza e previdenza (art. 72 R.O.) - Conto A	»	792.040.013
Fondo per trattamento quiescenza e previdenza (art. 72 R.O.) - Conto B	»	45.945
Fondo integrativo trattamento quiescenza articolo 76 R.O.	»	114.465.723
Fondo inennità anzianità personale articolo 85 R.O.	»	2.545.838
Fondo assistenza sociale ai trasportatori	»	31.914.785
Fondo centri assistenza e sosta autoveicoli	»	321.283.172
Fondo corsi perfezionamento autotrasportatori	»	17.920.000
		1.794.801.447
Avanzo al 31 dicembre 1963	L.	311.017
		1.795.112.464
CONTI D'ORDINE		
Depositi dati a garanzia	L.	5.219.641
Creditori per trattamento di quiescenza conto B	»	45.945
		5.265.586
		1.800.378.050

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTI

ENTRATE		
Incassi diritti di statistica	L.	1.847.286.00
Affitti attivi	»	516.00
Affitti figurativi	»	19.274.00
Interessi attivi bancari	»	27.941.31
Interessi attivi su titoli	»	10.387.04
Carnets T.I.R.	»	57.687.84
Proventi vari	»	10.45
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	»	3.33
Totale entrate . . . L.		1.963.105.99
Avanzo di gestione esercizio precedente	»	312.51
Totale entrate . . . L.		1.963.418.51
PARTITE DI GIRO		
Ritenute al personale per contributi previdenziali	L.	78.178.74
Ritenute al personale e diversi per R.M. e I.C.	»	60.615.15
Ritenute al personale per cessioni del quinto	»	7.580.85
Totale entrate per partite di giro . . . L.		146.374.75
RIEPILOGO		
Totale entrate	L.	1.963.418.51
Totale entrate per partite di giro	»	146.374.75
		2.109.793.26

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ECONOMICO

U S C I T E			
Spese per il personale	stipendi e compensi accessori	L.	1.288.918.086
	contributi e oneri previdenziali	»	189.793.861
	trattamento di quiescenza - conti A.	»	73.152.992
	visite mediche fiscali	»	644.661
	spese per concorsi	»	6.500.000
			1.559.009.600
Trasferte	L.		56.443.842
Organi dell'Ente	»		12.606.367
Spese per particolari compiti d'istituto	»		84.869.415
Spese per gestione carnets T.I.R.	»		58.000.000
Spese di cancelleria e stampati	»		18.058.965
Spese per locali	affitti passivi	L.	45.962.341
	riscaldamento	»	8.315.702
	illuminazione	»	3.455.540
	varie (acqua, gas)	»	329.224
	portierato	»	429.373
			58.491.180
Affitti figurativi	L.		19.274.000
Affitti macchine I.B.M.	»		5.121.360
Spese postali e telegrafiche	»		12.903.134
Spese telefoniche	»		12.933.556
Assicurazioni varie	»		611.069
Bolli	»		3.231.773
Spese legali	»		1.202.573
Spese bancarie e interessi passivi	»		119.160
Spese di locomozione	»		6.099.718
Imposte e tasse	»		7.682.810
Spese di rappresentanza	»		1.044.650
Spese per manutenzione	riparazioni - adattamento mobili	L.	7.344.472
	pulizie locali	»	13.073.992
	immobili	»	4.709.888
			25.128.352
Contributi vari assistenziali	L.		19.649.697
Spese varie	»		143.916
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	»		482.327
			1.963.107.494
Totale uscite		L.	
			1.963.107.494
PARTITE DI GIRO			
Contributi previdenziali a carico personale	L.		78.178.742
Ritenute erariali a carico personale e diversi	»		60.615.154
Istituti vari per cessioni del quinto	»		7.580.859
			146.374.755
Totale uscite per partite di giro		L.	
			146.374.755
RIEPILOGO			
Totale uscite	L.		1.963.107.494
Totale uscite per partite di giro	»		146.374.755
			2.109.482.249
Avanzo al 31 dicembre 1963		L.	
			311.017
			2.109.793.266

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Presentando i risultati del bilancio relativo all'esercizio 1963, sembra doveroso riferire, come è consuetudine, sull'attività svolta dall'Ente, nello stesso periodo, in applicazione della sua legge istitutiva (decreto legge del Capo provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 39 — legge 5 gennaio 1953, n. 33) e fare riferimento all'andamento dell'autotrasporto di merci, nel più vasto quadro della situazione economica generale.

L'AUTOTRASPORTO DI MERCI

Alcuni elementi statistici, meglio di ogni altra generica affermazione, varranno a dare dimensione a questa fondamentale attività economica ed a porre nella giusta evidenza il suo andamento, nel periodo in esame.

La statistica elaborata dall'E.A.M. consente di conoscere la vera entità delle capacità di trasporto del parco nazionale, in quanto la stessa tiene conto, a questi effetti, non soltanto dei dati relativi alla immatricolazione del mezzo, della sua iscrizione al P.R.A. e della tassa di circolazione pagata, ma anche della posizione amministrativa, agli effetti dell'applicazione delle norme vigenti in materia di disciplina dei servizi di trasporto merci — legge 20 giugno 1935, n. 1349, delle condizioni d'uso del veicolo in base alla Revisione tecnica annuale di cui all'articolo 55 della disciplina della circolazione stradale — decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, ed infine degli adempimenti previsti dal decreto-legge 19 luglio 1946, numero 39.

Annualmente l'Ente procede, in occasione della denuncia annuale di cui all'articolo 4 del predetto decreto legislativo secondo le norme fissate con decreto del Ministro dei trasporti (decreto ministeriale 22 dicembre 1962), ad ogni possibile controllo delle autorizzazioni per il trasporto di merci per conto di terzi e delle licenze per il trasporto per conto proprio, per cui la consistenza dei mezzi adibiti al trasporto di cose e la capacità di trasporto del parco nazionale risultano dalle statistiche ufficiali dell'E.A.M., periodicamente pubblicate, di cui si riportano la *consistenza complessiva dei veicoli adibiti al trasporto di cose e la situazione al 31 dicembre, per categoria e tipo di concessione:*

CATEGORIA VEICOLI	CONTO PROPRIO		CONTO TERZI		TOTALI (*)	
	n.	q.li	n.	q.li	n.	q.li
Totale autoveicoli U.P. e motocarri	287.013	1.256.630	15.403	141.144	303.023	1.402.565
Totale autocarri fino a 25 q.li	286.723	2.838.014	46.982	860.454	334.746	3.715.184
Totale autocarri oltre 25 q.li fino a 50 q.li	42.928	1.724.215	52.540	2.227.437	95.795	3.963.469
Totale autocarri oltre 50 q.li	35.644	2.522.050	51.625	3.950.786	87.330	6.477.227
Totale rimorchi	365.295	7.084.279	151.147	7.038.677	517.871	14.155.880
Totale autocarri	3.480	—	1.759	—	5.309	—
Totale semirimorchi	11.237	1.041.873	33.347	3.990.768	44.653	5.047.813
Totale trattori	3.870	311.092	2.016	284.010	5.892	595.402
Totale generale	670.895	9.693.874	203.672	11.454.599	876.748	21.201.660
Autoveicoli esenti (non soggetti alla disciplina L. 1362)					2.181	53.187

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli 876.748 veicoli registrati dall'E.A.M., si riferiscono a complessive 617.754 Ditte, delle quali:

- ditte esercenti attività per conto terzi n. 125.402
- ditte esercenti attività economiche varie, che utilizzano veicoli propri » 492.352

Per quanto non sussista, dato il regime di contingentamento delle autorizzazioni, un preciso rapporto fra automezzi e domanda di trasporto, è significativo l'incremento verificatosi nella consistenza del parco dal 31 dicembre 1962 al 31 dicembre 1963:

CATEGORIA VEICOLI	CONTO PROPRIO			CONTO TERZI			TOTALI (*)		
	1962	1963	%	1962	1963	%	1962	1963	%
Totale autoveicoli U.P. e motocarri e %	273.158	287.013	5 -	17.429	15.403	11,6	291.165	303.023	4 -
Totale autocarri e %	266.530	286.723	7,5	42.893	46.982	9,5	310.462	334.746	7,8
Totale autocarri e %	38.339	42.928	11,9	49.660	52.540	5,7	88.271	95.795	8,5
Totale autocarri e %	31.897	35.644	11,7	48.602	51.625	6,2	80.554	87.330	8,4
Totale autocarri	336.766	365.295	8,4	141.155	141.147	7 -	479.287	517.871	8 -
Totale trattori	2.410	3.480	44,3	1.395	1.759	26 -	3.889	5.309	36,5
Totale rimorchi	11.218	11.237	0,1	32.968	33.347	1,1	44.287	44.653	0,8
Totale semirimorchi	2.721	3.870	42,2	1.486	2.016	35,6	4.214	5.892	39,8
Totale generale	626.273	670.895	7,1	194.433	203.672	4,7	822.842	876.748	6,5

Secondo i dati della contabilità nazionale, nel 1963, gli investimenti in trasporti e comunicazioni, ammontarono a lire 1.047 miliardi (a moneta costante), con un incremento del 7,6 per cento rispetto all'anno precedente.

In tale cifra i veicoli figurano per 729 miliardi di lire, pari al 75 per cento del settore trasporti.

Gli investimenti in autoveicoli nel settore del trasporto merci, risultano, per il 1963, di 160 miliardi di lire.

Nel campo dei consumi si sono registrati i seguenti dati:

consumo di benzina negli autotrasporti di merci tonnellate	931.000	
per un importo complessivo di lire		L. 128.000.000.000
consumo di gasolio negli autotrasporti di merci tonnellate	2.700.000	
per un importo complessivo di		» 250.000.000.000
il consumo di pneumatici si calcola ammonta a		» 78.000.000.000

Nel campo degli oneri fiscali sostenuti dall'autotrasporto di merci per il 1963, si è registrata una imposizione totale di 350 miliardi di lire, di cui:

per tasse di circolazione dei veicoli industriali	L. 28.000.000.000
per imposte sui materiali di consumo (imp. di fab. + I.G.E.)	» 270.000.000.000
per I.G.E. sugli investimenti e tasse varie	» 6.000.000.000
per imposte e tasse sull'esercizio (R.M. + compl.)	» 26.000.000.000

Il gettito fiscale complessivo dell'autotrasporto merci, rappresenta, quindi, il 25 per cento del costo complessivo del servizio, calcolato, per l'anno 1963, circa 1.400 miliardi di lire,

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

senza considerare la tassa di bollo sui documenti di trasporto, imposta con legge 22 agosto 1962, numero 1283.

L'entità del traffico, rilevata dall'E.A.M., è risultata, nel 1963, di 40.380 miliardi di tonn. Km.

Nel 1962 si era calcolata in 36 miliardi di tonn/Km. L'utilizzazione media dei mezzi risulta, nel 1963, pari al 60 per cento per il conto proprio ed al 65,7 per cento per il conto terzi.

La scarsa conoscenza della domanda di trasporto e la incertezza del metodo usato nella sua rilevazione induttiva attraverso organi consultivi, ha reso sempre problematica la formulazione di proposte per la modifica periodica del contingente di autorizzazioni per il trasporto per conto terzi con autocarri di portata superiore a 50 quintali.

Per tale motivo il Ministero dei Trasporti ha affidato all'E.A.M. il compito di studiare un Indice di utilizzazione degli autoveicoli ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni. Tale studio è stato rimesso, nel settembre 1963, all'Ispettorato Generale della Motorizzazione civile e trasporti civili, con le previsioni per gli anni 1963-64 e 1965.

Comunque, nel corso dell'anno in esame sono state messe a disposizione del mercato 2.500 nuove autorizzazioni per il trasporto, con autocarri di portata superiore a 50 quintali (provvedimento ministeriale 8 novembre 1963). Deve peraltro ritenersi che gli effetti di tali nuove concessioni potranno essere rilevati soltanto nell'andamento del mercato stesso, nel 1964.

Agli effetti invece della valutazione degli investimenti, della fluttuazione dei mezzi, dell'ammodernamento del parco e del prezzo dell'usato, hanno certamente e sensibilmente influito i provvedimenti ministeriali adottati nel corso dell'anno. Si fa riferimento, in particolare:

— al decreto legge 13 marzo 1963 che, al fine di consentire la regolarizzazione di situazioni determinatesi a seguito dell'applicazione del decreto ministeriale 20 giugno 1960, ha riaperto i termini per la sostituzione di autocarri aventi portata fino a 50 quintali, con altri aventi portata superiore;

— al decreto ministeriale 23 ottobre 1963 che modifica la disciplina per il rilascio delle autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi con autocarri di portata superiore ai 50 quintali;

— al provvedimento ministeriale 8 novembre 1963 con il quale sono state concesse 2.500 nuove autorizzazioni al trasporto di merci per autocarri di portata superiore ai 50 quintali.

Un notevole sviluppo è stato rilevato nel trasporto internazionale, nonostante la limitatezza dei contingenti di autorizzazioni rilasciati in base agli accordi bilaterali, conclusi con i diversi Paesi.

Nel corso dell'anno 1963 si sono avute modifiche dei contingenti, a seguito degli incontri internazionali di Padova, 25-26 luglio, per la Austria; di Firenze 21-23 febbraio, per il Belgio; di Genova, 7-8 febbraio, per la Francia e di Napoli, 8-10 maggio, per la Germania.

Pertanto l'attuale situazione dei contingenti valevoli per l'anno 1963, in base ad accordi bilaterali, risulta la seguente:

Austria: n. 550 autorizzazioni a carattere continuativo di destinazione e transito;
n. 100 autorizzazioni di transito riservate agli autoveicoli in conto proprio;
n. 60 autorizzazioni speciali riservate ai trasportatori del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia.

Belgio: n. 50 autorizzazioni permanenti,
n. 30 autorizzazioni temporanee.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Francia:* 1) zona della « piccola distanza »:
- 12.000 viaggi per i trasporti di legname;
 - 3.000 viaggi di merci varie e in un solo senso riservati ai trasportatori di legname;
 - 4.000 viaggi andata e ritorno di merci varie;
 - 500 viaggi per trasporti di derrate deperibili effettuati da veicoli speciali; limitatamente al periodo 1° aprile — 30 settembre;
 - 250 viaggi per trasporti di prodotti diversi (escluse le derrate deperibili) effettuati con veicoli specializzati.
- 2) zona della « grande distanza »:
- 1.700 viaggi (tale contingente può essere utilizzato per i trasporti in transito);
- 3) « Transito »:
- 3.200 viaggi (di cui 800 utilizzabili per la zona della grande distanza).
- Germania:* n. 225 autorizzazioni permanenti;
n. 40 autorizzazioni speciali valevoli dal 1° maggio al 30 settembre per i trasporti in conto proprio viene istituito un documento di accompagnamento.
- Jugoslavia:* n. 12.000 autorizzazioni per viaggio singolo per trasporti nella zona di frontiera;
n. 200 autorizzazioni permanenti per tutto il territorio;
n. 500 autorizzazioni per viaggio singolo per tutto il territorio.

Sempre in materia di trasporti internazionali è da porre in rilievo che l'11 aprile 1963 è entrata in vigore la Convenzione doganale adottata a Ginevra il 15 gennaio 1959 e ratificata con legge 12 agosto 1962 n. 1517, in sostituzione del progetto di Convenzione (legge 30 luglio 1952 numero 1747).

I carnets T.I.R. utilizzati dagli autotrasportatori italiani nel 1963, ammontano a 30.651, contro i 28.175 utilizzati nel 1962. L'incremento è valutato in ragione dell'11 per cento, ma devesi, inoltre, attribuire a tale attività il grande merito di avere consentito od almeno stimolato nuovi scambi internazionali, specie di derrate deperibili e di ortofrutticoli, prima impossibili.

Diversi altri provvedimenti hanno, nel corso del 1963, interessato l'autotrasporto di merci, interferendo nell'esercizio dello stesso.

L'Ente ha seguito con cura le varie manifestazioni di carattere economico ed i vari provvedimenti adottati; in particolare quelli normativi promossi dagli organi del M.E.C., che senza dubbio faranno risentire i loro effetti quanto prima, anche nell'esercizio e nel mercato dei trasporti italiano.

Questa imponente mole di attività e l'apporto dell'autotrasporto all'economia del Paese, hanno avuto il giusto riconoscimento anche in Parlamento. Infatti il relatore al Bilancio dei trasporti, così si esprimeva, nell'ottobre 1963:

« L'autotrasporto di merci, per l'ingente complesso dei mezzi impegnati, per la globale potenzialità di trasporto degli stessi, per le sue condizioni di estrema mobilità e di rispondenza alla domanda nei più diversi aspetti in cui la stessa si presenta, per lo sviluppo che ha registrato nel nostro Paese, come negli altri Paesi europei, si presenta oggi come uno strumento di ragguardevole importanza per l'economia del Paese. »

La sua attività ed i suoi problemi necessitano, pertanto, di una più adeguata considerazione nel quadro di una armonica e coordinata politica dei trasporti: è una esigenza questa che sempre

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

enunciata, si ripropone, nell'attuale momento alle competenti autorità di Governo con urgenza indilazionabile per la natura pubblica che è propria nel nostro ordinamento giuridico, dei servizi di trasporto e per ovviare alle disarmonie ed agli squilibri che si manifestano nel settore e che, influenzano l'attività dei vari mezzi concorrenziali, si ripercuotono negativamente nella stessa economia nazionale ».

La delicata congiuntura economica, alla quale non poteva, purtroppo, sfuggire l'auto-trasporto di merci, richiede ora più che mai, una attenta e responsabile considerazione del fenomeno.

L'ATTIVITÀ DELL'E.A.M.

L'attività dell'Ente presenta, per l'esercizio 1963, un soddisfacente consuntivo e denuncia la concreta rispondenza alle finalità pubbliche ed a quelle di interesse pubblico, dei compiti di istituto attribuitigli dal decreto legislativo 19 luglio 1946, n. 39 — legge 5 gennaio 1953, numero 33.

Tali aspetti, congiuntamente, configurano la natura e la funzione dell'E.A.M., quale idoneo strumento tra l'autotrasporto, inteso come attività esercitata dalla privata iniziativa ed i più generali interessi che la pubblica Amministrazione deve assicurare attraverso la vigilante azione, condotta con idonei strumenti.

Per quanto attiene al compito di *assicurare l'esecuzione dei trasporti di prima necessità e di pubblico interesse* in eventuali, determinate situazioni di emergenza, previsto al primo comma dell'articolo 3 della legge istitutiva, si può affermare che l'organizzazione metodicamente messa a punto dall'Ente nei decorsi anni è ritenuta dalle Amministrazioni competenti rispondente alle prevedibili esigenze ed anche in occasione del disastro che ha colpito, nello ottobre 1963, la zona del Vajont, si è dimostrata pienamente funzionale ed in grado di assolvere con la necessaria immediatezza ed efficienza agli specifici adempimenti, previsti dalla legge.

Le Sedi dell'E.A.M. della regione veneta, hanno posto, infatti, sin dalle prime ore, a disposizione delle competenti autorità civili e militari della zona interessata, l'organizzazione e le attrezzature dei propri uffici nel caso che, stante la situazione di emergenza, si rendesse necessario un intervento a carattere eccezionale per l'effettuazione dei trasporti su strada, in applicazione di quanto previsto dal menzionato articolo 3 della legge istitutiva.

Pur non essendosi appalesata l'esigenza di far ricorso a provvedimenti specifici, le autorità preposte si sono avvalse dell'opera dell'Ente cui hanno affidato, con carattere di continuità, l'incarico di provvedere alla organizzazione dei trasporti di generi di prima necessità e di altri servizi essenziali.

L'azione svolta dall'Ente, che è stata oggetto di unanime apprezzamento, avendo costituito in modo concreto e con il concorso sollecito della categoria — ordinatamente e spontaneamente inquadratasi nelle direttive di governo — all'opera di soccorso, in rispondenza non solo agli obblighi di legge ma, anche, ad uno spontaneo e doveroso sentimento di solidarietà civica.

In tale triste occasione si è anche potuta sperimentare l'azione di coordinamento dei trasporti merci su strada per il soddisfacimento di pubbliche esigenze, in dipendenza di un evento eccezionale, con la piena collaborazione degli autotrasportatori si è potuto pertanto rilevare che, proprio attraverso l'E.A.M., tali soluzioni si rendono possibili, quale auspicabile alternativa, alla diretta e coercitiva esecuzione dei trasporti stessi.

Accertamenti statistici in materia di autotrasporti di cose

L'Ente ha svolto tale compito con il consueto scrupolo, ravvisando nella conoscenza del fenomeno, in tutte le sue manifestazioni, le basi per qualsiasi intervento di carattere assistenziale o normativo, nell'interesse dell'autotrasporto e generale.

Ha proceduto, pertanto, secondo il programma approvato dal Comitato di gestione in sede di formulazione del piano di previsione per l'anno 1963 e nei limiti consentiti dalla spesa fissata.

Secondo la prassi in uso, si è provveduto all'aggiornamento degli schedari centrali e periferici, alla elaborazione dei dati sulla consistenza del parco, alla rilevazione delle variazioni intervenute, nonché ad effettuare rilevazioni particolari per acquisire dati sulla entità e sulla natura del traffico determinato dall'autotrasporto di merci.

Sono stati inoltre identificati i traffici determinati dagli scambi internazionali e fra aree economiche di particolare interesse per l'economia nazionale. Altre rilevazioni sono state compiute per conoscere l'andamento economico del mercato dei trasporti.

Questa complessa attività, che comporta anche un costante sforzo di aggiornamento e perfezionamento delle tecniche e dei sistemi di acquisizione dei dati, si è concretizzata nelle rilevazioni appresso indicate:

— statistiche periodiche sulla consistenza del parco camionistico nazionale, regionale e provinciale, distinte per tipo di concessione, per categoria di portata e per sistema di alimentazione dei veicoli. Tali statistiche sono state regolarmente divulgate e trasmesse alle Amministrazioni ed agli Enti interessati, nonché all'I.S.T.A.T. per la pubblicazione sul Bollettino mensile;

— rilevazioni su strada dei traffici da e per l'area di competenza della Cassa per il Mezzogiorno. L'acquisizione di taluni elementi caratteristici di questi traffici, come la natura, la provenienza e la destinazione delle merci autotrasportate, nonché il mezzo utilizzato, è stata richiesta per facilitare la conoscenza degli effetti determinati dai provvedimenti adottati per il Mezzogiorno;

— indagine campionaria a mezzo questionario, in collaborazione con l'I.S.T.A.T., su direttive e per conto dello « Ufficio Statistico delle Comunità Europee — O.S.C.E. ».

L'indagine si è svolta in quattro fasi e con le modalità già sperimentate nel 1962; ha interessato circa 15 mila veicoli, allo scopo di accertare l'utilizzazione del veicolo e di ricavare dati comparabili sul trasporto delle merci, nonché consentire una analisi degli elementi, nelle singole relazioni;

— rilevazioni del traffico medio giornaliero ai posti di confine e del traffico globale internazionale;

— elaborazione dei dati rilevati dai Carnets T.I.R. concessi o registrati.

I dati rilevati ed elaborati vengono pubblicati per la divulgazione, come indicato nello apposito capitolo.

Compiti assistenziali in materia di autotrasporto di cose

Questa complessa attività dell'Ente investe gli aspetti normativi, fiscali e tecnico-economici dell'autotrasporto di cose, intervenendo l'Ente, a favore dell'autotrasporto e nell'interesse generale, nelle varie manifestazioni che si concretizzano nella regolarizzazione amministrativa dei soggetti sottoposti alla disciplina dell'esercizio, nel traffico interno ed internazionale. Tali

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

interventi richiedono all'Ente ed ai suoi organi consultivi degli studi approfonditi dei problemi tecnici, economici e giuridici connessi con l'esercizio di tale attività.

L'attività dell'Ente nel campo assistenziale dell'autotrasporto tende a promuovere ed a favorire, nell'interesse generale, il miglioramento tecnico e dell'esercizio, la specializzazione dei servizi e la diminuzione dei suoi costi e determina quel rapporto di complementarità con la Pubblica amministrazione, che è caratteristica principale della natura pubblica dell'Ente.

A tali compiti di fondamentale importanza l'Ente adempie con l'ausilio dei suoi Organi consultivi, quali il Comitato consultivo centrale, i Comitati consultivi provinciali e le Commissioni di studio che per la partecipazione dei rappresentanti delle categorie interessate nell'autotrasporto di cose, rendono possibile l'armonizzazione dell'interesse pubblico, con quello privato.

Comitato Consultivo Centrale

Il Comitato consultivo centrale, di cui al decreto ministeriale 23 febbraio 1960, sotto la Presidenza del Direttore Generale della Motorizzazione civile e Trasporti civili, Ing. Paolo Carlucci, ha, nel corso dei suoi lavori, preso in esame questioni di particolare rilievo, quali:

— lo studio dell'Indice di utilizzazione degli autoveicoli per trasporto merci in conto terzi, ai fini del rilascio delle autorizzazioni previste dall'articolo 2 della legge 20 giugno 1935, n. 1349. Tale studio è stato ritenuto necessario dal Ministero dei trasporti, su conforme proposta della Commissione Interministeriale per lo studio dei problemi relativi all'autotrasporto di merci, per ovviare agli inconvenienti derivanti dalla rilevazione della domanda di trasporto per via induttiva e per adeguare la capacità di trasporto delle imprese, apportando eventuali variazioni ai contingenti di autorizzazioni. Ciò anche per considerare l'esigenza manifestata dalle fabbriche costruttrici di autoveicoli di poter disporre di una fondata previsione di utilizzazione degli stessi, ai fini della loro programmazione produttiva.

Il Comitato Consultivo Centrale ha fissato i criteri ed ha esaminato le varie ipotesi, anche in relazione all'attuale congiuntura economica ed ha demandato ad un Comitato ristretto il compito di formulare concrete proposte.

Dopo un intenso lavoro si è pervenuto alla stesura di un rapporto che nel settembre è stato rimesso al Ministero dei Trasporti, in adempimento del mandato ricevuto:

— l'esame della situazione determinatasi a seguito dell'applicazione del decreto ministeriale 20 giugno 1960 e le proposte tendenti ad adottare nuove norme in materia di sostituzione di autoveicoli con portata compresa tra i 25 ed i 50 quintali, muniti di autorizzazione al trasporto di merci per conto di terzi. I lavori del Comitato ed i pareri espressi, hanno determinato il decreto ministeriale 13 marzo 1963, di cui si è fatto cenno;

— l'esame delle situazioni determinate dai criteri in atto (decreto ministeriale 8 giugno 1949, 16 maggio 1953, 12 ottobre 1955, 20 giugno 1960 e 5 settembre 1961) e dalle norme che regolano il rilascio di nuove autorizzazioni. Le proposte formulate, tenendo nella dovuta considerazione le esigenze del mercato e quelle degli operatori, hanno determinato il decreto ministeriale 29 ottobre 1963;

— l'esame della situazione del mercato di trasporto, anche in rapporto allo studio dell'Indice per il conferimento di nuove autorizzazioni, ha preceduto l'emanazione del decreto ministeriale 8 novembre 1963, con il quale sono state concesse 2.500 nuove autorizzazioni per il trasporto di merci per conto di terzi, con autocarri di portata superiore a 50 quintali;

— in materia di disciplina per l'applicazione della Convenzione doganale relativa al trasporto internazionale di merci sotto copertura di Carnets T.I.R. (ratificata e resa esecutiva, in Italia, con legge 12 agosto 1962, n. 1517 ed entrata in vigore nell'aprile 1963), si è proceduto,

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nel corso del 1963, secondo le direttive impartite dal Ministero dei trasporti — Ispettorato generale motorizzazione civile e Trasporto civile e delle finanze — Direzione generale delle dogane, ad una regolamentazione del servizio. Ciò anche in relazione ai criteri dettati dallo I.R.U. per il rafforzamento delle misure di sicurezza. Tale regolamentazione vuole, fra l'altro porre sullo stesso piano gli operatori dei vari Paesi, in considerazione delle diverse regolamentazioni nazionali esistenti, per la selezione dei soggetti ammessi al servizio di trasporto internazionale.

Il nuovo Regolamento ha ricevuto l'approvazione del Ministero dei trasporti ed è stato comunicato al Ministero delle finanze — Direzione generale delle dogane:

— in relazione ad analoghe direttive impartite dal Ministero dei trasporti, sono stati sottoposti all'esame del Comitato consultivo centrale i criteri per la formulazione di un Albo delle Ditte autorizzate al trasporto per conto di terzi. Tale studio, che rappresenta la somma di numerose istanze formulate da anni, dalle categorie interessate, è entrato nella sua fase concreta ed è stato affidato ad un Comitato ristretto che, dopo avere sentito in proposito i Comitati consultivi provinciali, ha redatto un primo schema da sottoporre all'esame del Comitato consultivo centrale

I lavori del Comitato consultivo centrale, si sono rivolti anche al problema dell'*ammmodernamento del parco*, valutando a fondo gli aspetti tecnico-economici dello stesso, nonché gli incentivi che dovrebbero essere posti in essere in materia finanziaria e fiscale per favorire l'attuazione di un programma organico il cui obiettivo sia quello di pervenire ad una maggiore economicità dei costi di esercizio, in funzione delle favorevoli ripercussioni che il fenomeno avrebbe sui prezzi dei prodotti destinati al consumo interno ed all'esportazione.

COMMISSIONI DI STUDIO

Commissione del traffico e della circolazione (1^a).

Presieduta dall'On. Francesco Colitto, ha proseguito, nell'anno 1963, l'esame dei problemi connessi all'applicazione delle norme che disciplinano la circolazione stradale degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci. Oggetto di particolare considerazione è stata la norma di cui al sesto comma dell'articolo 146 del Codice della Strada, che prevede l'ammissione alla circolazione, sino al 1° luglio 1964, degli autoveicoli e rimorchi, già immatricolati al 1° luglio 1959 e non rientranti nei limiti di sagoma e peso stabiliti dagli articoli 32 e 33. La Commissione ha formulato proposte di proroga e di emendamenti.

Commissione costi e condizioni di trasporto (2^a).

Ha svolto, nel settore di sua competenza, un lavoro particolarmente intenso soprattutto nel campo della metodologia per la rilevazione dei costi tecnici di esercizio degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci, ed ha proceduto al loro accertamento, al 31 dicembre 1962 ed al 30 giugno 1963.

Commissione per l'autotrasporto internazionale (3^a).

Presieduta dall'onorevole prof. Antonio Carcaterra, ha, nell'esercizio in esame, trattati i maggiori problemi all'esame del Governo e presso gli organismi internazionali. Fra questi ultimi, principalmente quelli preposti dalla Comunità Economica Europea e dall'Internazional Road Transport Union (I.R.U.).

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Oggetto di esame particolare sono state le cinque proposte della Commissione della C.E.E. in materia di politica comune dei trasporti, al riguardo delle quali la Commissione ha formulato precise e motivate osservazioni, inoltrate alla C.E.E. tramite l'I.R.U. ed il Ministero dei trasporti.

Sono stati pertanto esaminati i seguenti documenti della C.E.E.:

- proposta di direttiva del Consiglio relativa all'uniformazione delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni per i trasporti di merci su strada fra gli Stati membri;
- proposta di decisione del Consiglio relativa all'organizzazione di un'inchiesta sui costi delle infrastrutture relative ai trasporti ferroviari, stradali e per via navigabile;
- proposta di decisione del Consiglio relativa all'armonizzazione di alcune disposizioni che incidono sulla concorrenza nel settore dei trasporti ferroviari, su strada e per via navigabile;
- proposta di regolamento del Consiglio relativa all'instaurazione di un sistema di tariffe a forcilla applicabili ai trasporti di merci per ferrovia, per strada e per via navigabile;
- proposta di regolamento del Consiglio relativa alla creazione ed al funzionamento di un contingente comunitario per il trasporto di merci su strada all'interno della Comunità.

Commissione per i trasporti speciali ed in regime di freddo (4^a).

Sotto la presidenza del prof. Balbino Del Nunzio ha approfondito lo studio dei problemi relativi a tale importante attività e delle tecniche più avanzate per la specializzazione dello autotrasporto, in tale settore.

In occasione del 12° Congresso Nazionale del Freddo ha esaminato le istanze delle categorie interessate per il miglioramento delle condizioni dell'esercizio del trasporto specializzato e per lo sviluppo ulteriore di tale importante branca, nell'interesse della collettività, formulando adeguate proposte che sono state rimesse, attraverso l'Ente, al Ministero dei trasporti.

Sono state esaminate le modalità per le prove cui vengono sottoposti gli autoveicoli con carrozzeria isoterma per la rilevazione del grado di isotermità (coefficiente K), in applicazione delle norme contenute nell'Accordo firmato a Ginevra in data 15 gennaio 1962.

La Commissione ha portato a compimento l'elaborazione di un testo unico delle norme e delle raccomandazioni per la pubblicazione «L'autotrasporto delle derrate deperibili in regime di temperatura controllata», che ha riscosso notevole e positivo apprezzamento negli ambienti interessati, essendo divenuta di concreto ausilio per gli operatori in questo settore e per gli studiosi della materia.

Commissione statistica (5^a).

Sotto la presidenza del prof. Alessandro Costanzo, ha svolto una intensa attività consultiva. In particolare, nella formulazione del programma di attività statistica per l'annata, d'intesa con l'I.S.T.A.T. e con il Ministero dei trasporti.

In relazione alle speciali esigenze determinate dalle rilevazioni C.E.E. e dalla organizzazione di un'inchiesta sulle infrastrutture decisa dal Consiglio della Comunità, ha studiato e suggerito le appropriate metodologie.

Comitati consultivi provinciali.

L'attività dei Comitati Consultivi provinciali in stretta collaborazione con le Sedi provinciali dell'Ente, acquista di anno in anno una più manifesta importanza, sia avuto riguardo ai compiti che tali organi assolvono, sia al valore che le categorie dell'autotrasporto ormai attribuiscono a tale loro diretta, effettiva partecipazione all'esame dei diversi problemi che investono il settore.

Le disposizioni ministeriali, emanate nel corso dell'anno 1963, sono state oggetto di attento ed approfondito esame da parte dei Comitati consultivi provinciali, con particolare riferimento al decreto ministeriale 29 ottobre 1963, che modifica la disciplina per il rilascio delle autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi con autocarri di portata superiore ai 50 quintali.

Nel mese di dicembre ha avuto inizio, con l'esame delle domande presentate in relazione al provvedimento ministeriale dell'8 novembre 1963, l'applicazione delle relative norme.

I Comitati hanno tenuto 2.281 riunioni ed hanno espresso il loro motivato parere in ordine al rilascio di licenze al trasporto in conto proprio, in evasione delle 28.525 richieste presentate.

* * *

Nel campo dell'attività amministrativa svolta dall'Ente in favore dell'autotrasporto, assumono rilevante importanza gli adempimenti amministrativi richiesti per l'esercizio del trasporto in applicazione della legge 20 giugno 1935, n. 1349 e delle altre regolamentazioni in atto.

In esecuzione di deleghe o di affidamenti di compiti da parte del Ministero dei trasporti, l'Ente ha provveduto alla istruttoria delle domande presentate per il rilascio di licenze e di autorizzazioni al trasporto di merci e per la regolarizzazione delle numerose posizioni dei singoli operatori o dei mezzi impiegati per variazioni di carattere tecnico.

Complessivamente, sono state espletate nel corso del 1963, numero 2.217.976 pratiche di carattere amministrativo, delle quali:

- 414.982 relative alla concessione di licenze o di autorizzazioni per il trasporto di merci;
- 999.467 operazioni di aggiornamenti tecnici o comunque derivanti dall'applicazione delle norme attinenti alla disciplina stradale;
- 792.457 operazioni di carattere amministrativo, in genere;
- 11.070 per il rilascio di autorizzazioni per il trasporto internazionale.

Gli interventi dell'Ente a favore dell'autotrasporto internazionale hanno registrato nel 1963 un sostanziale miglioramento. In considerazione del progressivo, ragguardevole aumento registrato nei trasporti internazionali di merci su strada e particolarmente di quelli effettuati in regime T.I.R., si è provveduto in più stretta collaborazione con il Ministero dei trasporti — Ispettorato generale della motorizzazione civile e trasporti civili e con la Direzione generale delle dogane, a raffinare l'organizzazione degli uffici e delle procedure per il massimo rendimento delle autorizzazioni disponibili.

In tal caso ed in relazione ad impegni assunti dall'Ente per le garanzie derivanti dalla applicazione della Convenzione T.I.R., il Comitato di gestione ha deliberato la situazione di nuovi uffici di controllo ed assistenza in frontiera ed ha proposto la modifica dell'organico dell'Ente per l'istituzione di ruoli organici delle carriere di concetto ed esecutiva, con l'immissione di 36 nuove unità specializzate, da adibirsi a tali servizi, presso gli Uffici doganali di frontiera.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con tale aggiornamento, funzionano attualmente i seguenti Uffici di frontiera: Ponte S. Luigi - Claviere - Molaretto - Ponte Chiasso - Brennero e Coccau.

Precise regolamentazioni sono state formulate per il funzionamento di detti Uffici e per i rapporti del personale dell'E.A.M., con quello di Polizia e di Dogana di frontiera.

Sempre nell'ambito dell'attività relativa all'autotrasporto internazionale, merita particolare rilievo l'attività svolta dall'Ente in collaborazione con gli organismi internazionali, sia in ordine ai problemi di carattere generale, sia a quelli di carattere particolare, per le varie esigenze connesse a determinate correnti di traffico od a scambi internazionali.

Nei rapporti con l'Internazional Road Transport Union (I.R.U.) assume particolare rilievo l'attività dell'Ente svolta ad assicurare la partecipazione di rappresentanti di categoria ai lavori delle Sezioni 2^a (Trasporto professionale) e 3^a (Trasporto per conto proprio). La partecipazione attiva al Consiglio di direzione di tale organismo ed ai Comitati tecnici, consente infatti alle categorie di svolgere un'intensa attività in quel settore ed all'Ente di acquistare i necessari elementi, per gli interventi richiesti, nell'interesse dell'autotrasporto italiano.

Altra intensa attività è stata svolta nella collaborazione con gli altri organismi internazionali ed in particolare con gli organi della Commissione della Comunità economica europea, con quelli dell'E.C.E. di Ginevra, con la Camera di Commercio Internazionale, con la Transfrigoroute-Europa e con l'Istituto Internazionale del Freddo.

A puro titolo di esempio, possono citarsi: l'attività svolta dall'ente per l'applicazione della Convenzione Internazionale C.M.R., che ha richiesto anche la situazione e l'approvazione da parte delle Amministrazioni competenti, di una lettera di Vettura E.A.M.; lo studio dei problemi relativi allo snellimento delle formalità per l'attraversamento delle frontiere e la partecipazione ai lavori riguardanti la politica sociale, nel settore dei trasporti.

Sull'impegno richiesto all'Ente per l'esecuzione della Convenzione T.I.R., si è già riferito in altra parte della presente Relazione, ma è necessario rilevare che, in relazione alla entità del traffico connesso con tale regime doganale e alla natura di questi trasporti, sono insorte, nel corso dell'esercizio in esame, n. 82 contestazioni effettuate dalle dogane italiane di destinazione, per irregolarità riscontrate soprattutto a carichi di cui a carnets T.I.R. rilasciati da organizzazioni estere. L'efficiente e tempestivo intervento degli uffici dell'E.A.M., dello I.R.U. e del relativo pool di assicurazioni, sono valsi a favorire, nella maggior parte dei casi, una conveniente definizione delle contestazioni stesse, nel pieno rispetto della Convenzione.

Pubblicazioni dell'Ente.

La « Circolare d'informazioni » è stata pubblicata mensilmente, nell'anno 1963, ed ha assolto al compito di divulgare e prospettare i problemi dell'autotrasporto di merci, sia in campo nazionale che internazionale, per le Sedi dipendenti nonché per le categorie interessate all'esercizio dell'autotrasporto.

Riordinata secondo le proposte formulate e le direttive impartite dal Comitato di Gestione, la « Circolare d'Informazioni » comprende attualmente le seguenti rubriche: Atti Ufficiali — Comitati e Commissioni — Autotrasporto internazionale — Lavori Parlamentari — I trasporti nelle Comunità Europee — Notiziario — Scadenzario del mese — Giurisprudenza ed Atti — Comunicazioni ufficiali dell'E.A.M.

Come allegati alla suddetta « Circolare d'informazioni », nel corso dell'anno 1963, sono stati pubblicati:

— la Convenzione doganale relativa al trasporto internazionale di merci sotto copertura di Carnets T.I.R.;

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- L'Autotrasporto di merci in campo internazionale — Relazione al 1° Congresso Nazionale degli Autotrasportatori Italiani — Montecatini 18 marzo 1963;
- la Convenzione C.M.R. e le norme del Codice Civile;
- la Legislazione inglese in materia di autotrasporti.

Sono state inoltre curate dall'Ente le seguenti pubblicazioni:

- Consistenza Nazionale dei veicoli adibiti all'autotrasporto di cose — giugno 1963;
- Statistica Nazionale al 31 dicembre 1962;
- Costi di esercizio per gli autoveicoli adibiti al trasporto di merci al 30 giugno 1963;
- L'autotrasporto delle derrate deperibili in regime di temperatura controllata.

PERSONALE

Al 1° gennaio 1963 la situazione numerica del personale era costituita da n. 655 unità in servizio, di cui 631 di ruolo.

In conseguenza delle variazioni verificatesi nel corso dell'anno, il personale di ruolo risulta, al 31 dicembre 1963, di n. 625 unità.

Nel 1963 l'Ente, proseguendo nella integrale attuazione delle disposizioni transitorie del Regolamento organico, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento medesimo, alle promozioni alle qualifiche di Capo sezione o equiparata della carriera direttiva, di impiegato di concetto e di primo archivista della carriera esecutiva, mediante scrutinio per merito comparativo, integrato da colloquio.

Inoltre, per effetto delle disposizioni vigenti per il personale civile dello Stato in materia di promozioni — cui fa riferimento il Regolamento organico del personale dell'E.A.M., in virtù del combinato disposto dagli articoli 27 e 28 — hanno avuto luogo le previste promozioni a scrutinio per merito comparativo, alle qualifiche di « Capo Ufficio », di « impiegato di concetto di IV classe », di « Archivista » e di « Usciere ».

In attuazione delle norme regolamentari ed in relazione alle crescenti esigenze di personale, il Comitato di Gestione, con delibera adottata nella riunione del 21 giugno 1963, ha approvato i bandi per l'espletamento dei concorsi pubblici per esami a n. 34 posti nella carriera direttiva, a n. 20 posti nella carriera di concetto ed a n. 28 posti nella carriera esecutiva. Detti concorsi sono, attualmente, in via di espletamento.

Per favorire l'aggiornamento ed il perfezionamento del personale della carriera direttiva, l'Ente ha deciso la partecipazione di cinque funzionari al Corso di specializzazione promosso dal Ministero per la Riforma della Pubblica Amministrazione.

Avuto riguardo, inoltre, alla particolare necessità di disporre di personale adeguatamente preparato da adibire all'espletamento di determinati servizi presso gli Uffici doganali di frontiera, connessi con le funzioni dell'E.A.M. e con la Convenzione T.I.R., il Comitato di Gestione con delibera del 17 luglio 1963 ha istituito un corso teorico pratico di specializzazione della durata di quattro mesi. In data 21 dicembre ha inoltre deliberato la istituzione, mediante integrazione dei ruoli organici della carriera di concetto e della carriera esecutiva del personale dell'Ente di un ruolo dei servizi doganali e dell'autotrasporto internazionale, di complessive 36 unità.

Nel corso dell'anno si è provveduto anche agli adempimenti di cui alle disposizioni di legge vigenti in materia di assunzione obbligatoria di invalidi di guerra e delle altre categorie previste, immettendo nei ruoli organici n. 17 unità, delle quali 14 alla qualifica iniziale della carriera esecutiva e 3 alla qualifica iniziale della carriera del personale ausiliario.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con effetto 1° gennaio 1963 è stato esteso al personale dell'E.A.M., in conformità alla delibera adottata dal Comitato di gestione ed al trattamento già praticato agli impiegati civili dello Stato, l'assegno temporaneo previsto dalle vigenti disposizioni legislative.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le voci costituenti le attività dell'Ente sono esposte nella « Situazione patrimoniale » e si riferiscono a valori numerari, a beni immobili, mobili, macchine e attrezzi nonché a crediti di quasi sicura realizzazione per i quali, comunque, a maggiore tranquillità figura nel passivo della situazione stessa un « Fondo svalutazione crediti » per l'importo di lire 3.692.050.

I beni immobili ed i mobili, macchine e attrezzi sono riportati fra le attività nella consistenza reale accertata al 31 dicembre 1963 per il loro valore di acquisto.

Per gli immobili, trattandosi nella quasi totalità di fabbricati di recente costruzione, è da ritenere che il prezzo di costo corrisponda in linea di massima al valore attuale di mercato. Considerato che al passivo, già figurava al 31 dicembre 1962 al « Fondo ammortamento immobili » un ammontare complessivo di lire 62.164.051 non si è ritenuto dover fare nell'esercizio 1963 un ulteriore accantonamento.

Per i mobili, macchine e attrezzi la differenza tra il prezzo d'acquisto e il valore attuale può considerarsi largamente coperta dall'apposito « Fondo di ammortamento » portato al passivo per un ammontare di lire 55.971.958, nel quale sono comprese lire 7.050.650 per « rinnovamento » di macchine per ufficio e mobili, effettuato nell'esercizio.

Alla data del 31 dicembre 1963 resta ancora da pagare, a saldo di tutti gli acquisti di immobili effettuati dall'Ente, la somma di lire 3.392.078 per mutuo sull'immobili di Roma, Via Ludovico di Savoia n. 4.

Rispetto alla situazione immobiliare accertata al 31 dicembre 1962, la variazione in aumento di lire 53.521.500 è costituita da pagamenti d'indennità di esproprio dei suoli destinati al « Centro assistenza e sosta autoveicoli » in Napoli, partita che deve considerarsi provvisoria in quanto sono pendenti ricorsi da parte degli interessati.

La differenza in meno di lire 13.387.955 tra la consistenza della voce « titoli di proprietà » al 31 dicembre 1962 e quella al 31 dicembre 1963 è costituita dal rimborso alla pari, al netto della commissione bancaria, per estrazioni avvenute nel 1963.

In esecuzione della delibera n. 4 adottata dal Comitato di gestione dell'Ente nella seduta del 23 marzo 1964 è stato chiuso il conto del « Fondo indennità sostitutiva del preavviso » che figurava al passivo della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1962 per l'ammontare di lire 141.043.825 ed è stato istituito, in via prudenziale, per l'identico importo, il « Fondo integrativo trattamento di quiescenza articolo 76 R.O. » che serve a garantire l'applicazione dell'articolo 76 del Regolamento organico del personale.

Avendo il Comitato di gestione deliberato, nella stessa seduta, l'utilizzo di lire 24.032.264 di questo Fondo per l'adeguamento del fondo « Trattamento di quiescenza — Conto « A » e di lire 2.545.838 per la costituzione del « Fondo indennità di anzianità personale articolo 85 Regolamento ordinario », il « Fondo integrativo del trattamento di quiescenza articolo 76 Regolamento ordinario » presenta al 31 dicembre 1963 un saldo di lire 114.465.723.

L'incremento di lire 86.393.171 del « Fondo trattamento di quiescenza articolo 72 Regolamento ordinario » rispetto alle risultanze di bilancio al 31 dicembre 1962 è costituito dai contributi affluiti nel 1963, dall'adeguamento operato con la delibera su richiamata e dagli interessi, al netto delle liquidazioni corrisposte al personale cessato dal servizio durante il 1963.

Con la chiusura del « Fondo collegamento uffici assistenza » deliberata dal Comitato di gestione nella seduta del 13 aprile 1964, fondo che al 31 dicembre 1962 presentava una consistenza di lire 20.000.000, sono stati incrementati: per lire 12.000.000 il « Fondo Centro Assi-

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

stenza e sosta autoveicoli »; per lire 4.000.000 il « Fondo Assistenza sociale ai trasportatori » e per lire 4.000.000 il « Fondo corsi di perfezionamento autotrasportatori ».

In rapporto al risultato economico di gestione dell'esercizio 1963 la situazione patrimoniale dell'Ente tenuto conto dell'avanzo dell'esercizio precedente portato a nuovo, si chiuse al 31 dicembre 1963 con un avanzo di lire 311.017.

RENDICONTO ECONOMICO

Le entrate realizzate dall'Ente nell'esercizio 1963 ed esposte nel rendiconto sono rappresentate, come negli esercizi precedenti, per la quasi totalità dai proventi per diritti di statistica di cui all'articolo 5, lettera a), del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 39 del 19 luglio 1946.

Rispetto al 1962 si è avuto nel 1963 un aumento di lire 196.554.550 delle entrate per diritti di statistica. Anche la voce « Carnets e targhe T.I.R. » ha registrato un maggiore gettito di lire 7.306.849.

Alla totalità delle spese di esercizio è stato provveduto con le entrate realizzate nel 1963.

Tutte le spese sono state contenute nei limiti degli stanziamenti approvati dal Comitato di gestione, in rapporto alle esigenze funzionali dell'Ente, seguendo criteri di oculata economia.

Nelle « Spese per il personale » è compreso il contributo per l'anno 1963, a carico dello Ente, relativo al trattamento di quiescenza e di previdenza del personale ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento organico, nonché l'accredito al conto « A », di cui allo stesso articolo 72, degli interessi, nella misura del 5 per cento, conteggiati al 31 dicembre 1963 sulle somme accantonate sui conti in parola.

Il conto economico dell'esercizio 1963 si chiude con un avanzo di lire 311.017.

Nel chiudere la presente relazione desidero rivolgere un vivo ringraziamento ai Sigg.ri rappresentanti dei Ministeri e delle categorie interessate all'autotrasporto di merci per il prezioso apporto fornito in ogni occasione con particolare riguardo ai Membri del Comitato di gestione, al Sig. Presidente ed ai Membri del Comitato consultivo centrale, ai Sigg.ri Presidenti ed ai Membri delle Commissioni centrali di studio, ai Membri dei comitati consultivi provinciali, ai Dirigenti dell'E.A.M., con l'augurio che l'Ente possa sempre di più contribuire alle migliori fortune del trasporto su strada, per l'interesse del settore e per quello superiore dell'economia del Paese.

Roma, 13 aprile 1964

IL DIRETTORE GENERALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Come nei precedenti anni, la gestione dell'esercizio 1963 si è svolta nella osservanza delle disposizioni di legge e delle deliberazioni adottate dal Comitato di gestione.

Il « conto economico » di tale esercizio si è chiuso con un avanzo di lire 311.017 emergente dal confronto del totale delle entrate che hanno raggiunto nell'anno l'ammontare di lire 2.109.793.266, compreso l'avanzo del precedente esercizio 1962 portato a nuovo e comprese le partite di giro, e quelle delle uscite, ammontate a lire 2.109.482.249, pure comprese le partite di giro.

Le entrate realizzate dall'Ente durante il 1963 e figuranti nel conto economico sono rappresentate, nella loro maggior parte, dagli incassi per diritti di statistica che hanno segnato nell'anno un aumento di circa lire 200 milioni, in confronto a quelli dell'esercizio precedente; aumento verificatosi anche in quasi tutte le altre voci dell'Entrata, in relazione all'andamento economico della gestione.

Di fronte a tali maggiori entrate ed in conseguenza dell'evolversi dell'attività dell'Ente sono corrispondentemente aumentate di circa 325 milioni anche le spese per il personale, mentre le altre voci della spesa sono state mantenute pressoché al livello raggiunto nel 1962.

Quanto alla « Situazione patrimoniale » alla fine del 1963, notasi che le voci dell'attivo, riferentisi a beni immobili, a mobili, impianti, a valori numerari hanno registrato tutte un aumento in confronto alle corrispondenti cifre della situazione del patrimonio al 31 dicembre 1962, ad eccezione di quella relativa a titoli di proprietà che è invece diminuita di circa 14 milioni per effetto di sorteggi e corrispondenti rimborsi, avvenuti durante l'anno.

Al passivo, oltre ai creditori diversi ed alle partite da liquidare passive, figurano i vari fondi di ammortamento e di accantonamento nella loro consistenza raggiunta al 31 dicembre 1963.

La « Situazione patrimoniale », tenuto conto della consueta gratificazione di bilancio deliberata a favore del personale e del contributo annuale devoluto all'Associazione di Mutua Assistenza, si chiude con l'avanzo di lire 311.017, raggiunto a fine esercizio.

Eseguiti gli accertamenti di rito, il Collegio ritiene che il Bilancio consuntivo 1963 possa essere approvato.

Roma, 13 aprile 1964

IL COLLEGIO SINDACALE

CONTO CONSUNTIVO

Esercizio 1964

Approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 15 aprile 1965

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO CON

ATTIVITÀ		
Cassa	L.	2.855.155
Banche	»	996.235.063
Depositi cauzionali dati a garanzia	»	5.495.991
Titoli di proprietà	»	292.456.750
Immobili	»	482.222.251
Macchine mobili impianti	»	134.456.593
Partite da liquidare attive	»	9.723.695
Debitori diversi	»	37.131.613
Attività varie - Carnets e targhe T.I.R.	»	5.376.235
	L.	1.965.953.346
CONTI D'ORDINE		
Terzi per nostri depositi dati a garanzia	L. 5.495.991	
Trattamento di quiescenza - Conto B	» 2.488.976 L.	7.984.967
	L.	1.973.938.313

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SUNTIVO

P A S S I V I T À		
Creditori diversi	L.	235.369.531
Partite da liquidare passive	»	157.372.339
Fondo ammortamento immobili	»	62.164.051
Fondo ammortamento mobili e macchine ufficio	»	60.628.098
Fondo svalutazione crediti	»	3.166.220
Fondo per trattamento quiescenza e previdenza	»	994.208.267
Fondo assistenza sociale ai trasportatori	»	15.054.785
Fondo centri assistenza e sosta autoveicoli	»	366.278.647
Fondo corsi perfezionamento autotrasportatori	»	17.920.000
Fondo imposte e tasse da pagare	»	53.521.500
	L.	1.965.683.438
Avanzo al 31 dicembre 1964	»	269.908
	L.	1.965.953.346
C O N T I D ' O R D I N E		
Depositi dati a garanzia	L. 5.405.991	
Creditori per trattamento di quiescenza conto B	2.488.976 L.	7.984.967
	L.	1.973.938.313

LEGISLATURA IV — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO

ENTRATE		
Incassi diritti di statistica	L.	1.931.331.950
Affitti attivi	»	516.000
Affitti figurativi	»	19.274.000
Interessi attivi bancari	»	41.232.005
Interessi attivi su titoli	»	9.300.000
Carnets T.I.R.	»	68.274.558
Proventi vari - stampati denuncia I.G.E. compresa	»	80.784.095
Sopravvenienze attive ed insussistenze passive	»	39.600
	Totale entrate	L. 2.150.772.208
Avanzo gestione esercizio precedente	»	311.017
	Totale entrate	L. 2.151.083.225
PARTITE DI GIRO		
Ritenute al personale per contributi previdenziali	L.	72.733.098
Ritenute al personale e diversi per R.M. e I.C.	»	67.524.126
Ritenute al personale per cessione del quinto	»	6.718.000
Incassi I.G.E. su D.S. e carnets e targhe T.I.R.	»	60.821.679
Incassi per diritti doganali	»	7.568.985
Contributi e prestiti assoc. mutua assistenza	»	51.292.885
	Totale entrate per partite di giro	L. 266.658.773
RIEPILOGO		
Totale entrate	L.	2.151.083.225
Totale entrate per partite di giro	»	266.658.773
	L.	2.417.741.998
	L.	2.417.741.998

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ECONOMICO

U S C I T E		
Spese per il personale:		
stipendi e compensi accessori	L. 1.378.509.943	
contributi e oneri previdenziali	» 157.129.462	
accantonamento fondo trattamento quiescenza previdenza e indennità anzianità	» 100.830.589	
visite mediche fiscali	» 550.303	
spese per concorsi ed esami per promozioni	» 953.097	L. 1.637.973.394
Trasferte	»	52.530.730
Organi dell'Ente	»	11.068.949
Spese per particolari compiti d'istituto	»	71.860.706
Spese per gestione carnets T.I.R.	»	72.587.943
Spese di cancelleria e stampati	»	14.269.908
Spese per locali		
affitti passivi	L. 46.059.494	
riscaldamento	» 8.226.751	
illuminazione	» 4.501.489	
varie (acqua, gas)	» 318.584	
portiere Via Tronto	» 996.027	L. 60.102.345
Affitti figurativi	»	19.274.000
Affitti macchine I.B.M.	»	8.826.196
Spese postali e telegrafiche	»	19.382.250
Spese telefoniche	»	15.143.481
Assicurazioni varie	»	888.470
Bolli	»	3.427.955
Spese legali	»	920.749
Spese bancarie e interessi passivi	»	143.774
Spese di locomozione	»	5.390.385
Imposte e tasse	»	19.093.002
Spese rappresentanza	»	710.800
Spese per manutenzione		
riparazione - adattamento mobili	L. 4.610.050	
pulizie locali	» 14.621.071	
immobili	» 4.930.809	L. 24.161.930
Ammortamenti	»	1.000.000
Contributi vari assistenziali	»	30.504.538
Spese varie	»	692.899
Sopravvenienze passive ed insussistenze attive	»	59.736
Stampati denuncia autoveicoli ed I.G.E.	»	5.241.527
Devoluzione stampati all'associazione di mutua assistenza	»	75.557.650
Totale uscite	L.	2.150.813.317
PARTITE DI GIRO		
Contributi previdenziali a carico personale	L.	72.733.098
Ritenute erariali a carico personale e diversi	»	67.524.126
Istituti vari per cessione del quinto	»	6.718.000
Ufficio registro Roma per I.G.E.	»	60.821.679
Dogane per diritti doganali	»	7.568.985
Associazione mutua assistenza per contributi e prestiti	»	51.292.885
Totale uscite per partite di giro	L.	266.658.773
R I E P I L O G O		
Totale uscite	L.	2.150.813.317
Totale uscite per partite di giro	»	266.658.773
Avanzo al 31 dicembre 1964	L.	2.417.472.090
Avanzo al 31 dicembre 1964	»	269.908
Avanzo al 31 dicembre 1964	L.	2.417.741.998

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

I risultati del bilancio relativo all'esercizio 1964, vengono presentati, come di consueto, unitamente ad una relazione sull'attività dell'Ente, svolta nello stesso periodo, in armonia ai compiti demandatigli dalla sua legge istitutiva (decreto legge 19 luglio 1946, n. 39 - legge 5 gennaio 1953, n. 33) ed in relazione alle varie, riscontrate esigenze di assistere, nell'interesse generale, l'autotrasporto di merci.

L'AUTOTRASPORTO DI MERCI

Nei trasporti interni

Gli elementi statistici riportati sono già da soli in grado di rappresentare l'entità del fenomeno ed, in rapporto a quelli comparabili riferiti ad altri periodi, a significare le variazioni e quindi l'andamento di questa attività.

La capacità di trasporto del parco nazionale viene rilevata oltre che da indagini di carattere particolare o da sondaggi che fanno parte di una ormai sperimentata metodologia, dagli elementi ricavati dalla denuncia annuale di cui all'articolo 4 della suddetta legge istitutiva.

La statistica dell'E.A.M. tiene conto, infatti, non soltanto dei dati relativi alla immatricolazione del mezzo, alla sua iscrizione al Pubblico Registro Automobilistico ed alla tassa di circolazione pagata, ma anche della posizione amministrativa, agli effetti della applicazione delle norme vigenti in materia di disciplina dei servizi di trasporto merci (legge 20 giugno 1935, n. 1349) e delle condizioni d'uso del veicolo, in base alla Revisione tecnica annuale di cui all'articolo 55 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393.

Fra gli adempimenti previsti dal decreto legge 19 luglio 1946, n. 39, assume particolare importanza la denuncia annuale, raccolta secondo le norme fissate con Decreto del Ministro dei Trasporti (per l'esercizio in esame si è provveduto sulla base del decreto ministeriale 28 dicembre 1963).

Nello svolgimento di tale complessa operazione, gli Uffici dell'Ente hanno proceduto ad ogni verifica delle autorizzazioni per il trasporto di merci per conto di terzi e delle licenze per il trasporto per conto proprio.

La consistenza dei mezzi adibiti al trasporto di cose e la capacità di trasporto del parco nazionale risultano dalle statistiche ufficiali dell'E.A.M., periodicamente pubblicate, di cui qui si riportano le tavole relative alla consistenza del parco veicoli adibiti al trasporto di cose e la situazione al 31 dicembre 1964, per categoria di concessione.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA VEICOLI	CONTO PROPRIO		CONTO TERZI		TOTALI (*)	
	n.	q.li	n.	q.li	n.	q.li
Totale autoveicoli U.P. e motocarri	308.205	1.395.434	16.425	150.557	325.073	1.549.756
Totale autocarri fino a 25 q.li	312.884	3.209.142	40.184	750.901	354.099	3.971.895
Totale autocarri oltre 25 q.li fino a 50 q.li	43.591	1.748.204	57.675	2.472.690	101.702	4.236.086
Totale autocarri oltre 50 q.li	42.847	3.075.852	50.003	3.986.317	92.943	7.068.816
Totale autocarri	399.322	8.033.198	147.862	7.209.908	548.744	15.276.797
Totale trattori	4.260	—	2.175	—	6.551	—
Totale rimorchi	12.165	1.185.222	34.153	4.195.394	46.400	5.401.328
Totale semirimorchi	4.626	375.239	2.527	390.270	7.163	766.766
Totale generale	728.578	10.989.093	203.142	11.946.129	933.931	22.994.647
Autoveicoli esenti (non soggetti alla disciplina L. 1.362)					2.211	59.425

(*) I 933.931 veicoli registrati dall'E.A.M., si riferiscono a complessive 702.811 Ditte delle quali:

— Ditte esercenti attività per conto terzi n. 135.435

— Ditte esercenti attività economiche varie, che utilizzano veicoli propri n. 567.376.

Per quanto non sussista, dato il regime di contingentamento delle autorizzazioni, un preciso rapporto fra automezzi e domanda di trasporto è significativo l'incremento verificatosi nella consistenza del parco dal 31 dicembre 1963 al 31 dicembre 1964:

CATEGORIA VEICOLI	CONTO PROPRIO			CONTO TERZI			TOTALE (*)		
	1963	1964	%	1963	1964	%	1963	1964	%
Totale autoveicoli U.P. e motocarri	287.013	308.205	7,38	15.403	16.425	6,63	303.023	325.073	7,27
Totale autocarri fino a 25 q.li	286.723	312.884	9,12	46.982	40.184	14,46	334.746	354.099	5,78
Totale autocarri oltre 25 quintali fino a 50 q.li	42.928	43.591	1,54	52.540	57.675	9,77	95.795	101.702	6,16
Totale autocarri oltre 50 q.li	35.644	42.847	20,20	51.625	50.003	3,14	87.330	92.943	6,42
Totale autocarri	365.295	399.322	9,31	151.147	147.862	2,17	517.871	548.744	5,96
Totale trattori	3.480	4.260	22,41	1.759	2.175	23,64	5.309	6.551	23,39
Totale rimorchi	11.237	12.165	8,25	33.347	34.153	2,41	44.653	46.400	3,91
Totale semirimorchi	3.870	4.626	19,53	2.016	2.527	25,34	5.892	7.163	21,57
Totale generale	670.895	728.578	8,59	203.672	203.142	0,28	876.748	933.931	6,51

(*) Il totale della consistenza conto proprio + conto terzi non corrisponde alla consistenza complessiva, perché in essa sono anche compresi gli autoveicoli « ESSENTI ».

L'entità del traffico, secondo gli elementi rilevati dall'Ente, risulterebbe per il 1964, di 42.113 miliardi di tonn/Km.

Nel 1963 si era calcolata in 40.380 miliardi di tonn/Km.

L'utilizzazione media dei mezzi risulta, nel 1964, del 61 per cento per il conto proprio e del 66 per cento per il conto terzi.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le note condizioni del mercato non hanno risparmiato, nel 1964, l'attività dell'autotrasporto di merci, per cui una certa, preoccupante stasi si è verificata e praticamente è mancato un incremento del parco e della sua utilizzazione, specialmente nei trasporti interni.

Nei trasporti internazionali

Un notevole sviluppo, invece, si è registrato nel trasporto internazionale di merci, nonostante la limitazione imposta dai contingenti di autorizzazioni rilasciate in base agli Accordi bilaterali, conclusi con i diversi Paesi.

Nel corso dell'anno 1964 si sono avute modifiche dei contingenti, a seguito delle conferenze internazionali di Vienna, 1-3 dicembre, per l'Austria; di Berlino, 14-16 aprile, per la Germania; di Firenze 16-18 dicembre, per la Jugoslavia; di Malaga, 17-20 novembre, per la Spagna.

La situazione dei contingenti di autorizzazioni derivanti dagli accordi bilaterali, alla fine del 1964, risulta pertanto la seguente:

Con l'Austria, per i trasporti conto terzi e per il conto proprio, sono disponibili:

- n. 600 autorizzazioni a carattere continuativo di destinazione e di transito;
- n. 100 autorizzazioni di transito riservate ai veicoli in conto proprio;
- n. 60 autorizzazioni speciali riservate ai trasportatori del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia.

Con il Belgio, per trasporti conto terzi, sono disponibili:

- n. 80 autorizzazioni (di cui 50 permanenti e 30 temporanee) per il Conto terzi.

I trasporti in conto proprio sono liberi.

Per il transito le autorizzazioni non sono contingentate.

Con la Francia: per la *Zona a corta distanza*: (entro i limiti dei dipartimenti prossimi alla frontiera italiana):

- n. 12.000 per il trasporto di legname di cui 3.000 valide per il trasporto di merci varie in un solo senso;
- n. 4.000 per il trasporto di merci varie (andata e ritorno) di cui 1.600 trasformabili in 40 autorizzazioni permanenti;
- n. 500 per il trasporto di derrate deperibili dal 1° aprile al 30 settembre;
- n. 250 per il trasporto di prodotti diversi con veicoli specializzati (escluso derrate deperibili);

per la *Zona a lunga distanza*: (oltre detti limiti, nell'intero territorio dello Stato):

- n. 1.700 per il trasporto di merci varie (utilizzabili anche per il transito); di queste 1.260 sono state trasformate in 35 autorizzazioni permanenti;
- n. 3.500 per i transiti (di cui 800 utilizzabili per destinazione Zona lunga) di cui 3.000 trasformate in 125 permanenti.

Con la Germania, per il transito conto terzi, sono disponibili:

- n. 300 autorizzazioni permanenti e temporanee per trasporti e transiti in Conto terzi. Il trasporto in conto proprio è esente da autorizzazioni.

Con la Jugoslavia, per il trasporto conto terzi e per quello in conto proprio, sono disponibili:

- n. 12.000 autorizzazioni per trasporti nella zona di frontiera;
- n. 220 autorizzazioni permanenti a lungo raggio;
- n. 1.600 autorizzazioni per viaggio singolo a lungo raggio;
- n. 20 autorizzazioni di transito.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per la Spagna vengono richieste autorizzazioni (non soggette a contingente) rilasciate dal Ministero dei trasporti italiano, oppure dalle Autorità spagnole.

L'ATTIVITÀ DELL'E.A.M.

L'attività dell'Ente presenta, per l'esercizio 1964, un soddisfacente consuntivo e denuncia la concreta rispondenza alle finalità pubbliche ed a quelle di interesse pubblico, dei compiti di istituto attribuitigli dal Decreto legislativo 19 luglio 1946, n. 39 — legge 5 gennaio 1953, numero 33.

Tali aspetti, congiuntamente, configurano la natura e la funzione dell'E.A.M. quale strumento inteso ad assicurare da parte dell'autotrasporto l'assolvimento di quella funzione di pubblico interesse che gli è propria, sia assistendolo per facilitare l'ordinato sviluppo ed il razionale esercizio, sia collaborando con la Pubblica Amministrazione nei compiti di vigilanza che le competono.

1. — Per quanto attiene al compito di assicurare l'esecuzione dei trasporti di prima necessità e di pubblico interesse in eventuali determinate situazioni di emergenza, previsto al 1° comma dell'articolo 3 della legge istitutiva, si può affermare che l'organizzazione metodicamente messa a punto dall'Ente nei decorsi anni, è ritenuta dalle Amministrazioni competenti rispondente alle prevedibili esigenze.

Accertamenti statistici

2. — L'Ente ha svolto il compito relativo agli accertamenti statistici con scrupolosa cura, data l'importanza che la conoscenza del fenomeno ha per poter intervenire, nell'interesse dell'autotrasporto, sia in campo assistenziale che normativo.

Ha proceduto, pertanto, in base al programma approvato dal Comitato di gestione in sede di formulazione del piano di previsione per l'anno 1964 e nei limiti consentiti dalla spesa fissata.

Si è provveduto all'aggiornamento degli schedari centrali e provinciali, alla elaborazione dei dati sulla consistenza del parco, alla effettuazione di particolari rilevazioni per acquisire dati sulla natura ed entità del traffico merci su strada.

Sono stati inoltre rilevati i traffici tra aree economiche di particolare interesse per l'economia nazionale.

Nel mese di luglio, in relazione all'esigenza di assicurare il tempestivo aggiornamento dello schedario centrale, si è provveduto al suo ridimensionamento ed al conseguente riordinamento della parte essenziale allo svolgimento dei compiti di istituto.

L'attività statistica si è concretata inoltre nelle rilevazioni appresso indicate:

— Statistiche periodiche sulla consistenza del parco camionistico nazionale, regionale e provinciale, distinte per tipo di concessione, per sistema di alimentazione, per tipo di veicolo e per categorie di portata. Tali statistiche sono state divulgate come sempre e trasmesse alle Amministrazioni ed agli Enti interessati, nonché all'I.S.T.A.T. per la pubblicazione sul bollettino mensile.

— Rilevazioni del traffico su strada. Nel mese di settembre è stata effettuata una rilevazione del traffico su strada, con fermata di veicoli per l'acquisizione dei dati relativi al trasporto ad integrazione di quella del 1963, intesa a conoscere il movimento di mezzi, la quantità e la natura delle merci trasportate, fra l'area di influenza economica della Cassa per il Mezzogiorno ed il rimanente territorio nazionale.

Durante l'anno è stata completata la elaborazione dei dati, e sono state predisposte le tavole statistiche della rilevazione del 1963.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— Rilevazione del traffico medio giornaliero ai posti di confine di Ponte S. Luigi e del Brennero, nonché del traffico globale internazionale.

— Elaborazione dei dati rilevati dai Carnets-T.I.R. concessi o registrati.

Durante il 1964, inoltre, sono state effettuate diverse indagini e studi su particolari aspetti dell'autotrasporto.

È stato esaminato, infine, in diverse riunioni presso il Ministero degli Affari Esteri, dei trasporti e presso l'I.S.T.A.T., il complesso dei rilevamenti che l'Italia è chiamata a svolgere, nel 1965, nel campo della Comunità Economica Europea.

Assistenza all'autotrasporto di cose

3. — Questa complessa attività che l'Ente svolge a favore dell'autotrasporto di cose e nell'interesse generale, investe gli aspetti normativi, fiscali e tecnico-economici dell'autotrasporto di cose e richiede all'Ente ed ai suoi organi consultivi, studi approfonditi sui diversi problemi di ordine tecnico, economico e giuridico connessi con l'esercizio dell'autotrasporto.

L'attività dell'Ente in questo campo tende a promuovere ed a favorire il miglioramento tecnico ed organizzativo dell'esercizio, la specializzazione dei servizi e la diminuzione dei suoi costi.

4. — Nel quadro di tale assistenza e nell'intento di mettere le categorie interessate e le Pubbliche amministrazioni in condizioni di affrontare problemi dell'autotrasporto, con la migliore conoscenza dei vari aspetti che li determinano, l'Ente si avvale di organi consultivi e di commissioni di studio.

Un Comitato consultivo centrale, avente il compito di esprimere il parere circa i problemi che interessano, su piano nazionale od internazionale, all'autotrasporto di merci e che gli siano sottoposti dagli organi centrali dell'Ente ed i Comitati consultivi provinciali, i quali esprimono il parere sul rilascio di nuove autorizzazioni al trasporto di merci per conto di terzi, in rapporto alla consistenza del parco camionistico locale ed alle necessità del traffico delle merci su strada, nonché sul rilascio delle licenze al trasporto di merci in conto proprio, ai sensi della legge 20 giugno 1935, n. 1349, sono istituiti a norma del decreto ministeriale 23 febbraio 1960.

Comitato Consultivo Centrale

Il Comitato consultivo centrale, che è presieduto dal Direttore generale della motorizzazione civile e trasporto civile, Ing. Paolo Carlucci, è stato riordinato nel corso del 1964 e comprende, pertanto, oltre ai rappresentanti dei Ministeri dei trasporti e aviazione civile e dei lavori pubblici, anche i rappresentanti della A.N.I.T.A., della F.A.I., della TRANSFRIGOROUTE e dell'U.N.I.T.A.I., nonché quelli delle tre Confederazioni generali, per il conto proprio.

Nel corso dell'anno esso si è prevalentemente occupato dello studio e della elaborazione di un progetto per l'istituzione di un Albo nazionale degli autotrasportatori.

Trattasi di un'antica aspirazione degli autotrasportatori che da tempo tendono ad ottenere uno strumento che meglio assicuri la loro partecipazione alla disciplina dell'esercizio. La costituzione dell'Albo costituirà, pertanto, una integrazione della vigente normativa dello autotrasporto di cose.

Comitati Consultivi Provinciali

L'attività di tali Comitati che collaborano attivamente con le Sedi periferiche dell'Ente diviene sempre più rilevante, sia in relazione ai compiti da essi svolti, sia in riferimento alla efficacia che le categorie ad essi sottopongono per l'esame di tutti i problemi riguardanti il settore nell'ambito provinciale.

Specialmente per ciò che concerne il problema dell'Albo e la situazione economica dello autotrasporto, come sopra accennato, i Comitati consultivi provinciali hanno fornito utili indicazioni e così pure per quanto riguarda la istruttoria delle domande per il rilascio delle licenze di trasporto in conto proprio svolgendo una oculata opera di accertamento circa la rispondenza delle domande, alle effettive esigenze della Ditta richiedente, così da evitare abusi dannosi sia per lo stesso settore del conto proprio, sia per quello del conto terzi.

Nel 1964, detti Comitati hanno tenuto n. 2.279 riunioni ed hanno esaminato n. 23.457 domande ad ottenere la licenza al trasporto di cose proprie.

Commissione del traffico e della circolazione (1ª)

La Commissione del traffico e della circolazione, presieduta dall'onorevole avv. Francesco Colitto, durante il 1964 ha trattato particolarmente la materia riguardante la circolazione degli autoveicoli e dei rimorchi eccedenti i limiti di sagoma e di peso stabiliti dagli articoli 32 e 33 del Codice stradale, che, a norma dell'articolo 146 del codice medesimo, dovevano essere esclusi dalla circolazione dal 1º luglio 1964.

Con legge 26 giugno 1964, n. 434 il termine del 1º luglio 1964 è stato prorogato al 1º luglio 1969 il che permetterà l'utilizzazione dei veicoli in parola secondo la loro normale vita tecnica ed economica.

L'attività svolta in precedenza dalla Commissione ha inoltre consentito un utile intervento in occasione della XXI Conferenza del traffico e della circolazione tenutasi, come è noto, a Stresa dal 24 al 27 settembre 1964 durante la quale è stata trattata, come secondo tema, la questione della modifica del codice della strada sulla base di cinque anni di esperienza nella circolazione stradale.

Commissioni costi e condizioni di trasporto (2ª)

La Commissione ha in particolare rivolto la sua attenzione alla proposta di decisione del Consiglio della C.E.E. per l'organizzazione di un'indagine sulle infrastrutture dei trasporti ferroviari, stradali e per via navigabile, formulando varie osservazioni circa la metodologia da seguire per la determinazione dei relativi costi.

La Commissione ha, inoltre, proceduto, all'aggiornamento annuale dei costi di esercizio relativi all'autotrasporto di merci. La relativa pubblicazione verrà, come di consueto, divulgata fra gli operatori e negli ambienti interessati.

Commissione per l'Autotrasporto internazionale (3ª)

La Commissione per l'autotrasporto internazionale, presieduta dall'Onorevole professore Antonio Carcaterra, si è occupata dei molti e complessi problemi, riguardanti i trasporti internazionali e particolarmente di quelli comunitari, all'esame delle varie Organizzazioni

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

europee, tra le quali la Comunità Economica Europea (C.E.E.), la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (C.E.C.A.) e l'International Road Transport Union (I.R.U.).

In particolare la Commissione ha preso in esame ed approfondito tutte le proposte presentate dalla Commissione della C.E.E., al Consiglio per l'attuazione di una politica comune dei trasporti — e principalmente quelle riguardanti l'istituzione di un contingente di autorizzazioni comunitarie, l'instaurazione di un sistema di tarifficazione a forcella, e l'armonizzazione di talune disposizioni che incidono sulla concorrenza — esprimendo in proposito il proprio parere e le proprie osservazioni, che sono state portate a conoscenza della C.E.E. per il tramite del Comité de Liaison dell'I.R.U. e del Ministero dei trasporti.

Commissione per i trasporti speciali ed in regime di freddo (4ª)

Sotto la presidenza del prof. Balbino Del Nunzio, la Commissione per i trasporti speciali ed in regime di freddo ha portato il proprio studio su vari problemi relativi al settore di sua competenza.

La stessa, in vista della partecipazione al XIII Congresso Nazionale del Freddo di Padova, ha esaminato i problemi relativi ai prodotti surgelati, alla loro conservazione, distribuzione, trasporto, ecc., ravvisando la necessità di intervenire nella trattazione di quei problemi che in particolare riguardano l'autotrasporto.

Commissione statistica (5ª)

La Commissione Statistica, presieduta dal Prof. Alessandro Costanzo, ha svolto nel 1964, una intensa attività.

Sono stati esaminati: il problema relativo alle modalità per l'acquisizione dei dati statistici presso le Sedi Provinciali ed alla trasmissione alla Direzione Centrale dei dati stessi; il programma dei lavori da svolgere nel 1965; lo sviluppo dei dati ricavati dalle rilevazioni su strada E.A.M. effettuate nel 1963.

Per il 1964 la Commissione ha espresso parere favorevole per una nuova rilevazione su strada, analoga a quella effettuata nel 1963, al fine di conoscere la variabilità del trasporto anche dal punto di vista stagionale. La Commissione ha preso conoscenza delle rilevazioni da effettuare nel 1965 nell'ambito della Comunità Economica Europea.

In una apposita riunione, alla quale hanno partecipato anche rappresentanti dei Ministeri dei trasporti, della difesa e dei lavori pubblici, sono state esaminate le esigenze dei Ministeri predetti in rapporto ai dati contenuti nello schedario centrale ed è stato deciso, in conseguenza, di limitare l'acquisizione dei dati ai soli veicoli con portata superiore ai 10 quintali.

La conoscenza statistica dei veicoli con portata utile fino a quintali 9,99, resta comunque assicurata attraverso i dati disponibili presso le Sedi periferiche dell'E.A.M.

5. — Nel campo dell'attività amministrativa svolta dall'Ente in favore dell'autotrasporto, assumono rilevante importanza gli adempimenti amministrativi richiesti per l'esercizio del trasporto, in applicazione della legge 20 giugno 1935, n. 1349 e delle altre regolamentazioni in atto.

In esecuzione di deleghe o di affidamenti di compiti da parte del Ministero dei Trasporti, l'Ente ha provveduto alla istruttoria delle domande presentate per il rilascio di licenze e di autorizzazioni al trasporto di merci e per la regolarizzazione delle numerose posizioni dei singoli operatori o dei mezzi impiegati per variazioni di carattere tecnico.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Complessivamente, sono state espletate nel corso del 1964, numero 2.327.474 pratiche di carattere amministrativo, delle quali:

- n. 361.893 relative alla concessione di licenze o di autorizzazioni per il trasporto di merci;
- n. 1.050.340 operazioni inerenti l'aggiornamento tecnico o comunque derivanti dall'applicazione delle norme attinenti alla disciplina stradale;
- n. 894.534 operazioni di carattere amministrativo, in genere;
- n. 20.707 concernenti il rilascio di autorizzazioni per il trasporto internazionale.

Nell'ambito dei servizi demandati all'Ente dal Ministero dei trasporti, si è provveduto, oltre alla consueta istruttoria di tutte le domande tendenti ad ottenere le autorizzazioni al trasporto internazionale, ad organizzare e ad effettuare presso gli uffici di frontiera del Brennero e di Coccau (Tarvisio) e presso la Sede di Bolzano, il rilascio delle autorizzazioni speciali e di transito in Conto proprio per l'Austria.

Ottimi risultati sono stati conseguiti, sia per l'intensa utilizzazione delle autorizzazioni e sia per l'elevato numero delle imprese che hanno potuto usufruire delle stesse.

Trasporti internazionali in regime T.I.R.

6. — L'aumento dei trasporti internazionali è dovuto, senza alcun dubbio, anche alla assistenza svolta in questo campo dall'E.A.M. intervenendo attivamente alle trattative interne ed internazionali per la fissazione dei contingenti di autorizzazioni e per lo snellimento delle procedure.

La presenza dell'E.A.M. nei più importanti transiti di confine e nelle dogane di arrivo, costituisce di per sé una garanzia per l'autotrasporto industriale, ma è determinante l'imponente contributo dato a questi trasporti dai benefici derivanti dalla applicazione della Convenzione T.I.R.

I carnets T.I.R. utilizzati dagli autotrasportatori italiani nel 1964, ammontano a n. 37.199 di cui 18.471 per trasporti di merce in entrata in Italia e 18.728 per trasporto di merci in uscita dall'Italia.

Nel confronti dell'anno 1963, nel quale vennero utilizzati n. 30.651 carnets, l'incremento è stato del 22 per cento circa, mentre nei confronti del 1962, del 37 per cento.

Il volume delle merci trasportate durante l'anno 1964 è stato di quintali 1.769.835 in entrata in Italia e quintali 1.634.244 in uscita dall'Italia.

La necessità di procedere al rafforzamento delle misure di sicurezza in materia di garanzia alle Autorità doganali, dei rischi derivanti da trasporti effettuati con carnets T.I.R. e la opportunità di disporre, per l'ammissione delle ditte che hanno interesse ad effettuare trasporti a norma della Convenzione 15 gennaio 1959, di regole basate su criteri assolutamente obiettivi, hanno consigliato l'adozione di un apposito regolamento in materia ed una più responsabile partecipazione dei rappresentanti di categoria a questa disciplina.

L'iniziativa dell'E.A.M. ha consentito all'International Road Transport Union — I.R.U. — di richiedere, alle altre Organizzazioni abilitate ad emettere carnets T.I.R., negli altri Paesi, di adottare analoghi criteri e si ha ragione di ritenere che da tali nuove procedure, potrà derivare una sensibile diminuzione delle contestazioni doganali.

I dati di cui sopra, comunque, dimostrano come il trasporto di merci in regime T.I.R. vada sempre più affermandosi e sviluppandosi, incontrando — per le sue particolari caratteristiche che consentono di stimolare ed ampliare nuovi scambi internazionali — il favore degli operatori nel campo dell'autotrasporto internazionale.

Nei rapporti con l'International Road Transport Union (I.R.U.), assume particolare rilievo l'attività dell'Ente volta ad assicurare la partecipazione di rappresentanti di categoria

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ai lavori delle Sezioni 2^a (Trasporto professionale e 3^a (Trasporto in conto proprio). La partecipazione attiva al Consiglio di Direzione ed ai Comitati tecnici dell'I.R.U., consente, infatti, alle categorie ed all'Ente di far sentire la loro voce ed al tempo stesso di acquisire i necessari elementi, per gli interventi richiesti, nell'interesse dell'autotrasporto italiano.

Nel quadro di tale collaborazione l'Ente ha partecipato con una sua delegazione ai lavori del IX Congresso dell'I.R.U. svoltosi a Cannes dall'1 al 4 giugno 1964 contribuendo alla puntualizzazione dei più importanti problemi riguardanti i trasporti su strada che hanno formato oggetto delle risoluzioni approvate dal Congresso.

L'Ente ha inoltre collaborato ai lavori degli altri organismi internazionali ed in particolare della Commissione della Comunità Economica Europea, dell'E.C.E. di Ginevra, della Camera di Commercio Internazionale, della Transfrigoroute Europa e dell'Istituto Internazionale del Freddo.

CENTRI DI ASSISTENZA E SOSTA

7. — Particolare menzione deve farsi del programma predisposto dall'Ente per la graduale realizzazione di attrezzati e funzionali centri di assistenza e sosta.

L'Ente, a tal fine, nel corso dell'esercizio, ha condotto una indagine a carattere nazionale in tutti i capoluoghi di provincia e negli altri centri di notevole interesse per il traffico merci, allo scopo di accertare le disposizioni comunali concernenti i divieti o le regolamentazioni dell'autotrasporto nell'ambito urbano; i posti di sosta e di concentrazione dei veicoli industriali nelle vicinanze di particolari centri di traffico (porti, magazzini, officine, mercati, ecc.) e le vie di scorrimento o di attraversamento riservate agli autoveicoli merci nelle varie città.

L'acquisita conoscenza delle condizioni nelle quali si svolge il traffico nell'interno delle città consente di approfondire, fra l'altro, lo studio di un programma per l'organizzazione di una rete di autostazioni o di centri di assistenza per l'autotrasporto.

Nel quadro di queste iniziative, deve essere sottolineata la partecipazione dell'E.A.M. alla « Giornata dedicata ai Problemi delle Autostazioni » svolta a Torino il 9 novembre, per iniziativa dell'Istituto Trasporti e Strade del Politecnico di Torino e dell'E.A.M.

In tale Convegno, che ha assunto molta importanza per il futuro di questa attività fondamentale per l'organizzazione dei trasporti su strada, l'E.A.M. ha sottoposto all'attenzione dei convenuti, 5 pubblicazioni, che sintetizzano gli studi compiuti in materia e testimoniano l'importanza attribuita al problema.

Nella prima sono enunciate le « premesse per un programma di autostazioni per l'autotrasporto di merci » che, sostanzialmente ricalcano la relazione rimessa dall'E.A.M. al Ministero dei trasporti nel marzo 1948.

La seconda e la terza pubblicazione illustrano rispettivamente progetti di massima per il Centro assistenza e sosta in Napoli, e per una autostazione T.I.R. in Torino.

La quarta si riferisce al progetto per un centro di studi per le prove degli autoveicoli adibiti al trasporto in regime di freddo, in Padova. La quinta riporta quale dimostrazione della collaborazione svolta dall'Ente con gli ambienti universitari, il progetto di una autostazione merci per la città di Roma.

Le relazioni e gli interventi hanno chiarito i molteplici e complessi aspetti del problema ed hanno messo in evidenza la necessità che la materia venga regolata da apposite norme di legge che riconoscendo l'aspetto pubblico del servizio, ne definiscano la pubblica utilità, sia in relazione alle iniziative di singoli, che di consorzi di operatori. I provvedimenti auspicati, atti a stimolare la costruzione di stazioni terminali rivolte non soltanto alla concentrazione di impianti esistenti, attualmente inseriti nei centri urbani e di quelle attrezzature atte a ridurre il costo del servizio, favorirebbero, inoltre, un razionale decentramento di sorgenti

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di traffico, non più sopportabile dalla viabilità urbana e l'impiego di idonei mezzi per la distribuzione e la raccolta delle merci.

Sulle iniziative adottate dall'Ente per la realizzazione di centri di assistenza, si possono fornire i seguenti elementi:

Centro di assistenza e sosta di Napoli

Sono tutt'ora in corso di definizione alcuni ricorsi presentanti dai proprietari di singoli lotti che compongono l'area, avverso i provvedimenti di esproprio ottenuti dalle autorità prefettizie di Napoli.

Nel frattempo, sono stati aggiornati i progetti e le previsioni di esercizio per questo complesso.

Centro di assistenza e sosta T.I.R. nel comprensorio della dogana di Torino

È stato raggiunto un accordo di massima con la Direzione Generale delle Dogane per l'utilizzazione di un'area di circa 11.000 mq. esistente al limite sud del comprensorio doganale di Corso Sebastopoli, a Torino, per la costruzione di un magazzino da adibire ai servizi T.I.R. e un Centro di assistenza e sosta per gli autotrasportatori.

In seguito a tale accordo è stato redatto il progetto definitivo da sottoporre al Ministero delle Finanze — Direzione Generale delle Dogane ed al Demanio dello Stato, per l'uso del terreno.

Centro di assistenza e galleria di prova per autoveicoli adibiti al trasporto di merci, in regime di freddo

A seguito delle proposte formulate dall'Istituto di Fisica Tecnica del C.N.R., presso l'università di Padova, sono continuate le trattative per stipulare le necessarie Convenzioni con gli Enti interessati, atte ad assicurare una proficua assistenza all'autotrasporto nazionale. Si ritiene che, quanto prima, potrà darsi inizio alla costruzione degli impianti.

PUBBLICAZIONI DELL'ENTE

8. — La « Circolare d'informazioni » è stata pubblicata mensilmente, nell'anno 1964, ed ha assolto al compito di divulgare e prospettare i problemi dell'autotrasporto di merci, sia in campo nazionale che internazionale per le Sedi dipendenti nonché per le categorie interessate all'esercizio dell'autotrasporto.

Come allegati alla suddetta « Circolare d'informazioni », nel corso dell'anno 1964, sono stati pubblicati:

- Accordi e convenzioni riguardanti i Paesi europei;
- Orari di lavoro e riposo del personale degli automezzi adibiti al trasporto di cose;
- Nota sulle condizioni soggettive per l'ammissione alla professione di autotrasportatore;
- Risoluzioni adottate dal IX Congresso dell'I.R.U. — Cannes 31 maggio - 4 giugno 1964;

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— Tavola comparativa delle dimensioni e dei pesi massimi degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci.

— Regolamento per la concessione di garanzia prevista dalla Convenzione doganale relativa al trasporto internazionale di merci coperto con carnet T.I.R.;

— Considerazioni per un progetto di una autostazione merci per la città di Roma;

— Premesse per un programma di autostazioni per l'autotrasporto di merci;

— Centro di assistenza e sosta per autoveicoli — E.A.M. in Torino;

— Centro di studi per le applicazioni del freddo;

— Costi di esercizio degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci — 31 dicembre 1963;

— Statistica nazionale sull'autotrasporto di cose — 31 dicembre 1963.

PERSONALE

9. — Al 1° gennaio 1964 la situazione numerica del personale era costituita da n. 666 unità in servizio, di cui n. 265 di ruolo. In conseguenza delle variazioni verificatesi nel corso, dell'anno, il personale di ruolo risulta al 31 dicembre 1964, di n. 649 unità.

L'ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Organico, entro il mese di marzo 1964, alla compilazione ed alla pubblicazione del Ruolo di anzianità del personale secondo la situazione all'1 gennaio 1964.

In applicazione delle disposizioni transitorie del Regolamento Organico, l'Ente ha conferito, ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento medesimo, le promozioni — per i posti resisi disponibili al 31 dicembre 1963 — alle qualifiche di Capo Sezione o equiparate nel ruolo della carriera direttiva, di Impiegato di concetto di II classe, nel ruolo della carriera di concetto e di I archivistista nel ruolo della carriera esecutiva, mediante scrutinio per merito comparativo, integrato da colloquio.

Hanno avuto luogo, inoltre, ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento organico e per effetto delle disposizioni vigenti per il personale civile dello Stato, le promozioni — a scrutinio per merito comparativo — alle qualifiche di Consigliere di II classe, di impiegato di concetto di III classe, di Archivistista, di Applicato e — per merito assoluto — alla qualifica di Usciere.

Nell'anno 1964, in ottemperanza alla delibera adottata dal Comitato di Gestione nella riunione del 21 giugno 1963, sono stati espletati, altresì, i concorsi pubblici per esami a n. 34 posti nel ruolo del personale della carriera direttiva, a n. 20 posti nel ruolo del personale della carriera di concetto ed a n. 28 posti nel ruolo del personale della carriera esecutiva.

Il Comitato di Gestione, in conformità ai risultati dei concorsi sopracitati, viste le graduatorie di merito formate dalle Commissioni esaminatrici, ha nominato n. 18 Consigliere di III classe in prova, n. 20 aiuto-impiegato di concetto in prova e, con decorrenza 16 gennaio 1965 n. 28 applicato-aggiunto in prova. Il Comitato di Gestione, avvalendosi inoltre della facoltà prevista all'articolo 11 del relativo bando di concorso, ha nominato anche 6 candidati — risultati idonei al concorso della carriera esecutiva — applicato aggiunto in prova.

Nel corso dell'anno si è provveduto, altresì, agli adempimenti di cui alle disposizioni di legge vigenti in materia di assunzione obbligatoria di invalidi di guerra e delle altre categorie previste, immettendo nei ruoli organici n. 2 unità nella qualifica iniziale della carriera esecutiva.

Per quanto concerne il trattamento economico del personale l'Ente ha esteso ai propri dipendenti i benefici previsti per gli impiegati civili dello Stato, relativi agli aumenti dell'indennità integrativa speciale ed alla integrazione della 13^a mensilità. Ha inoltre rinnovato la Convenzione con l'E.N.P.D.E.D. per l'estensione dell'assistenza sanitaria per i figli maggiorenni degli iscritti, studenti universitari, oltre il 21° anno di età.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Comitato di Gestione ha adottato, altresì, gli appositi provvedimenti inerenti il trattamento di quiescenza e di previdenza a favore del personale di ruolo.

Con delibera adottata dal Comitato di Gestione nella riunione del 29 luglio 1964, è stata approvata la nuova organizzazione dei Servizi e degli Uffici della Direzione Centrale.

Per favorire l'aggiornamento ed il perfezionamento del personale della carriera direttiva, l'Ente ha deciso la partecipazione di un funzionario al V Corso internazionale di Studi superiori, riguardante l'organizzazione dei trasporti nell'integrazione economica europea, presso l'Università di Trieste.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le voci costituendo le attività dell'Ente sono esposte nella « Situazione Patrimoniale » e si riferiscono a valori numerari, a beni immobili, mobili, macchine e attrezzi nonché a crediti di quasi sicura realizzazione per i quali, comunque, a maggiore tranquillità figura nel passivo della situazione stessa un « Fondo svalutazione crediti » per l'importo di lire 3.166.220.

I beni immobili ed i mobili, macchine e attrezzi sono riportati fra le attività nella consistenza reale accertata al 31 dicembre 1964 per il loro valore di acquisto.

Per gli immobili, trattandosi nella quasi totalità di fabbricati di recente costruzione, è da ritenere che il prezzo di costo corrisponda in linea di massima al valore attuale del mercato.

Pertanto non si è ritenuto di dover fare un ulteriore accantonamento al « Fondo ammortamento immobili » che già figura al passivo per un ammontare di lire 62.164.051.

Per i mobili, macchine e attrezzi si è ritenuto sufficiente l'accantonamento di lire 1.000.000 che aggiunto all'ammontare di lire 3.656.140 per rinnovamento di macchine per ufficio e mobili, effettuato durante l'esercizio, portano al 31 dicembre 1964 il « Fondo ammortamento mobili e macchine per ufficio » da lire 55.971.958 del 1963 a lire 60.628.098.

Alla data del 31 dicembre 1964 resta ancora da pagare, a saldo di tutti gli acquisti di immobili effettuati dall'Ente, la somma di lire 3.174.779 per mutuo sull'immobile di Roma, Via Ludovico di Savoia, 4.

La differenza in più di lire 114.474.500 tra la consistenza della voce « Titoli di proprietà » al 31 dicembre 1963 e quella al 31 dicembre 1964 è costituita dal prezzo acquisto di nuovi titoli in esecuzione della delibera del Comitato di Gestione dell'Ente n. 28 in data 30 novembre 1964.

Nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 1964 figura al passivo la voce « Fondo Trattamento di Quiescenza e di Previdenza » per lire 994.208.267 costituito da:

Fondo per trattamento di quiescenza e previdenza (articolo 72 Regolamento organico) conto « A »	L.	877.689.980
Fondo per trattamento di quiescenza e previdenza (articolo 72 Regolamento organico) conto « B »	»	2.488.976
Fondo integrativo trattamento quiescenza articolo 76 Regolamento organico	»	109.980.168
Fondo indennità anzianità personale articolo 85 Regolamento organico	»	4.049.143

Totale . . .	L.	994.208.267

Tali fondi nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 1963, dove sono stati esposti singolarmente, ammontavano complessivamente a lire 909.097.519.

L'incremento di lire 85.110.748 è determinato dai contributi affluiti nel 1964 ai conti « A » e « B » e all'accredito degli interessi nonché all'aggiornamento del conteggio dell'inden-

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nità di anzianità per personale di cui all'articolo 85, il tutto al netto delle liquidazioni corrisposte al personale cessato nel 1964.

In rapporto al risultato economico di gestione dell'esercizio 1964 la situazione patrimoniale dell'Ente, tenuto conto dell'avanzo dell'esercizio precedente portato a nuovo, si chiude al 31 dicembre 1964 con un avanzo di lire 269.908.

RENDICONTO ECONOMICO

Le entrate realizzate dall'Ente nell'esercizio 1964 ed esposte nel rendiconto sono rappresentate per la quasi totalità, dai proventi per diritti di statistica di cui all'articolo 5 lettera a), del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 39 del 19 luglio 1946.

Rispetto al 1963 si è avuto nel 1964 un aumento di lire 84.045.950 delle entrate per diritti di statistica. Anche la voce «Carnets T.I.R.» ha registrato un maggiore gettito di lire 10.586.709.

Alla totalità delle spese di esercizio è stato provveduto con le entrate realizzate nel 1964.

Tutte le spese sono state contenute nei limiti degli stanziamenti approvati dal Comitato di Gestione, in rapporto alle esigenze funzionali dell'Ente, seguendo criteri di oculata economia.

Il conto economico dell'esercizio 1964 si chiude con un avanzo di lire 269.908.

Nel chiudere la presente relazione desidero rivolgere un vivo ringraziamento ai Signori rappresentanti dei Ministeri e delle categorie interessate all'autotrasporto di merci per il prezioso apporto fornito in ogni occasione, con particolare riguardo ai Membri del Comitato di Gestione, al Sig. Presidente ed ai Membri del Comitato Consultivo Centrale, ai Signori Presidenti ed ai Membri delle Commissioni Centrali di studio, ai Membri dei Comitati Consultivi Provinciali, ai Dirigenti ed al personale tutto dell'E.A.M., con l'augurio che l'Ente possa sempre di più contribuire alle migliori fortune del trasporto su strada per l'interesse del settore e per quello superiore dell'economia del Paese.

Roma, 15 aprile 1965

IL DIRETTORE GENERALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il « Conto economico » dell'esercizio 1964 presenta le seguenti risultanze:

Entrate	L.	2.151.083.225
Uscite	»	2.150.813.317
		<hr/>
Avanzo	L.	269.908
		<hr/> <hr/>

escluse le partite di giro che pareggiano all'Entrata ed all'Uscita in lire 266.658.773.

Tale avanzo di lire 269.908, da portare a nuovo nel 1965, è stato raggiunto dopo i normali accantonamenti ed una adeguata assegnazione in favore dell'Associazione Mutua Assistenza, del Personale dell'Ente ed al Fondo per la realizzazione dell'iniziativa intrapresa dall'Ente, con il benestare del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, per la costruzione di una rete di « Centri di Assistenza e di Sosta degli autoveicoli per il trasporto di cose ».

Le Entrate, realizzate nel 1964 dall'Ente, rappresentate, come negli esercizi precedenti, per la loro maggior parte dagli incassi per Diritto di Statistica (lire 1.931.331.950) hanno segnato, in confronto a quelle dell'anno precedente, un apprezzabile aumento; aumento dovuto per la quasi totalità, al maggior gettito dell'anzidetto Diritto di statistica, verificatosi nonostante le persecuzioni morali ed economiche derivate dalla campagna denigratoria intrapresa, nei primi mesi dell'anno, da alcune riviste mensili.

In conseguenza dell'evolversi dell'attività dell'Ente, le spese sostenute nel corso del 1964 hanno superato quelle del 1963. Come negli scorsi esercizi la spesa per il personale ha notevolmente influito sulle spese complessive dell'anno con un aumento, in confronto a quello precedente, di circa 79 milioni. È da notare peraltro che tale spesa per il personale è comprensiva dell'accredito ai conti « A » e « B » di cui al Regolamento Organico, nonché degli interessi del 5 per cento sulle somme accantonate sui conti stessi.

Comunque il conto economico dimostra che, durante l'esercizio, gli introiti hanno consentito di fronteggiare le spese del personale, quelle relative ai compiti d'Istituto, nonché le spese generali restando margine sufficiente per i normali ammortamenti e per l'accantonamento dei Fondi di quiescenza di liquidazione e di assistenza del personale.

Il Collegio ha constatato che tutte le spese sono state contenute nei limiti degli stanziamenti, computati secondo le esigenze dell'Ente ed approvati dal Comitato di Gestione.

La situazione patrimoniale presenta, in confronto a quella dell'anno precedente, aumenti apprezzabili nelle voci dell'attivo: « Banche » (oltre 20 milioni) e « Titoli di proprietà » (oltre 114 milioni) ed anche aumenti in quasi tutte le voci del passivo, in corrispondenza, soprattutto, di adeguati aumenti dei vari fondi in esso elencati.

Detta « Situazione Patrimoniale » chiude anch'essa con un saldo attivo di lire 269.908.

Il Collegio, durante l'esercizio 1964, ha, come in quelli precedenti, eseguito frequenti verifiche alla contabilità ed alla cassa della Direzione Centrale, ed ha constatato la perfetta corrispondenza delle cifre esposte nel Bilancio consuntivo 1964 con i saldi delle scritture contabili.

Ritiene pertanto il Collegio che l'anzidetto Bilancio consuntivo sia meritevole di approvazione.

Roma, 15 aprile 1965

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO

Esercizio 1965

Approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 16 aprile 1966

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE

ATTIVITÀ		
Cassa	L.	2.043.010
Banche	»	1.043.139.441
Depositi cauzionali dati a garanzia	»	5.640.791
Titoli di proprietà	»	287.675.340
Immobili	»	482.222.251
Macchine, mobili, impianti	»	139.644.386
Partite da liquidare attive	»	11.005.556
Debitori diversi	»	51.712.817
Attività varie - carnets e taghe T.I.R.	»	6.095.495
	L.	2.029.179.087
CONTI D'ORDINE		
Terzi per nostri depositi dati a garanzia	L.	5.640.791
Trattamento di quiescenza - conto B	»	8.579.274
	L.	14.220.065
	L.	2.043.399.152

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PATRIMONIALE

P A S S I V I T À		
Creditori diversi	L.	240.779.386
Partite da liquidare passive	»	147.453.323
Fondo ammortamento immobili	»	62.164.051
Fondo ammortamento mobili e macchine ufficio	»	64.540.583
Fondo svalutazione crediti	»	3.166.220
Fondo per trattamento quiescenza e previdenza	»	1.049.004.040
Fondo centri assistenza e sosta autoveicoli	»	362.575.199
Fondo imposte e tasse da pagare	»	99.496.285
	L.	2.029.179.087
CONTI D'ORDINE		
Depositi dati a garanzia	L. 5.640.791	
Creditori per trattamento di quiescenza - conto B	» 8.579.274 L.	14.220.065
	L.	2.043.399.152

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO

ENTRATE		
Incassi diritti di statistica	L.	1.905.215.000
Affitti attivi	»	486.000
Affitti figurativi	»	19.304.000
Interessi attivi bancari	»	45.557.023
Interessi attivi su titoli	»	15.918.590
Carnets T.I.R.	»	88.186.350
Proventi vari - Stampati denuncia I.G.E. compresa	»	46.171.095
Sopravvenienze attive ed insussistenze passive	»	3.541.724
Totale entrate . . . L.		2.124.379.782
Avanzo gestione esercizio precedente	»	269.908
Totale entrate . . . L.		2.124.649.690
PARTITE DI GIRO		
Ritenute al personale per contributi previdenziali	L.	70.373.565
Ritenute al personale e diversi per R.M. e I.C.	»	86.509.817
Ritenute al personale per cessione del quinto	»	5.955.200
Incassi I.G.E. su D.S. e carnets e targhe T.I.R.	»	59.836.112
Incassi per diritti doganali	»	83.113.746
Contributi e prestiti associazioni mutua assistenza	»	60.266.094
Totale entrate per partite di giro . . . L.		366.054.534
RIEPILOGO		
Totale entrate	L.	2.124.649.690
Totale entrate per partite di giro	»	366.054.534
	L.	2.490.704.224

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ECONOMICO

U S C I T E		
Spese per il personale		
stipendi e compensi accessori	L.	1.410.175.164
contributi e oneri previdenziali	»	106.405.551
accantonamento fondo trattamento quiescenza e previdenza e indennità anzianità	»	116.271.294
visite mediche fiscali	»	770.403
spese per concorsi ed esami per promozioni	»	1.800.815
	L.	1.635.423.227
Trasferte	»	45.668.832
Organi dell'Ente	»	12.485.416
Spese per particolari compiti d'istituto	»	53.989.323
Spese per gestione carnets T.I.R.	»	88.993.120
Spese di cancelleria e stampati	»	16.077.805
Spese per locali		
affitti passivi	L.	48.249.390
riscaldamento	»	6.738.530
illuminazione	»	4.387.661
varie (acqua, gas)	«	315.195
portiere Via Tronto	»	1.650.625
	L.	61.341.401
Affitti figurativi	»	19.304.000
Affitti macchine I.B.M.	»	8.474.266
Spese postali e telegrafiche	»	19.090.594
Spese telefoniche	»	16.937.314
Assicurazioni varie	»	861.900
Bolli	»	2.827.002
Spese legali	»	467.210
Spese bancarie ed interessi passivi	»	96.540
Spese di locomozione	»	5.335.981
Imposte e tasse	»	48.442.318
Spese rappresentanza	»	725.420
Spese per manutenzione		
riparazione - adattamento mobili	L.	3.873.135
pulizie locali	»	15.555.807
immobili	»	3.361.391
	L.	22.790.333
Ammortamenti		1.000.000
Contributi vari assistenziali	»	17.550.900
Spese varie	»	543.776
Sopravvenienze passive ed insussistenze attive	»	62.630
Stampati denuncia autoveicoli ed I.G.E.	»	4.239.525
Devoluzione stampati all'associazione di mutua assistenza	»	41.920.857
	L.	2.124.649.690
PARTITE DI GIRO		
Contributi previdenziali a carico personale	L.	70.373.565
Ritenute erariali a carico personale e diversi	»	86.509.817
Istituti vari per cessione del quinto	»	5.955.200
Ufficio registro Roma per I.G.E.	»	59.836.112
Dogane per diritti doganali	»	83.113.746
Associazione mutua assistenza per contributi e prestiti	»	60.266.094
	L.	366.054.534
RIEPILOGO		
Totale uscite	L.	2.124.649.690
Totale uscite per partite di giro	»	366.054.534
	L.	2.490.704.224

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

L'inizio dell'anno 1965, cui si riferiscono la presente relazione sull'attività dell'Ente ed il Bilancio, sottoposti all'approvazione del Comitato di gestione, è stato caratterizzato da un clima di incertezza economica generale e da serie preoccupazioni, per gli operatori nel settore dell'autotrasporto di merci.

Tale situazione che doveva, ovviamente, riflettersi in quella dell'Ente, cui la legge istitutiva demanda il compito di assistere questa importante attività economica, venne tempestivamente rilevata e costantemente seguita, nelle sue varie manifestazioni, attraverso l'organizzazione periferica e con la collaborazione dei rappresentanti di categoria negli organi consultivi, centrali e periferici.

Il Comitato di gestione, nel prenderne atto, non ha mancato di rappresentare gli aspetti salienti del fenomeno alle Amministrazioni competenti, per l'attuazione di provvedimenti idonei ad attenuare gli effetti.

Di tale situazione il Comitato di Gestione tenne conto, nel formulare il programma di attività ed il piano di previsione per l'esercizio in esame.

Il Comitato Consultivo Centrale, nella riunione dell'8 gennaio 1965, dopo approfondito esame, considerata l'esigenza di una più adeguata regolamentazione per la disciplina dello esercizio, formulava il voto che, in attesa della riforma delle leggi vigenti in materia e della istituzione dell'Albo professionale, venissero frattanto dettate disposizioni regolamentari che, tenendo conto delle possibilità offerte dalla Legge 20 giugno 1935, n. 1349, dalla Legge istitutiva dell'E.A.M. e dal Codice della Strada, consentissero, in occasione della denuncia annuale ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 39, un controllo di tutte le licenze ed autorizzazioni per il trasporto di cose.

Vennero, pertanto, sollecitate norme di carattere contingente, atte ad accertare il permanere, nei titolari delle licenze e delle autorizzazioni, dei requisiti e delle condizioni che ne giustificarono il rilascio.

Il Comitato, infine, considerata la situazione nella quale versavano le aziende di autotrasporto, in relazione alla congiuntura economica in atto, formulava il voto che non si addivenisse ad alcun aumento della misura del diritto di statistica, rispetto a quella del precedente anno e che ai maggiori oneri si facesse fronte con una più equa ripartizione della spesa derivante dal servizio, fra tutti gli operatori, attraverso le procedure indicate.

Il Comitato di gestione, facendo proprio il voto formulato dal Comitato Consultivo Centrale, propose al Ministero dei Trasporti le misure indicate ed adottò tutti i provvedimenti di carattere interno che avrebbero potuto comunque garantire una più scrupolosa esecuzione degli adempimenti connessi con la denuncia annuale dei veicoli adibiti al trasporto di merci.

Nonostante che il regime di contingentamento delle autorizzazioni non consenta di stabilire una netta relazione fra numero di automezzi e domanda di trasporto, è certamente indicativa la consistenza del parco e la conoscenza delle variazioni verificatesi nel corso dell'anno.

Qui di seguito vengono riportati, quindi, gli elementi statistici rilevati dall'E.A.M., relativi alla consistenza del parco, in numero di mezzi e portata, al 31 dicembre 1965 (Tav. 1), nonché le variazioni subite nel corso dell'anno in esame (Tav. 2).

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA N. 1

CATEGORIA VEICOLI	CONTO PROPRIO		CONTO TERZI		TOTALI (*)	
	n.	q.li	n.	q.li	n.	q.li
Totale autoveicoli U.P. e motocarri	331.726	1.502.110	16.530	151.580	348.788	1.658.195
Totale autocarri fino a 25 q.li	334.546	3.402.442	40.401	751.094	376.211	4.167.952
Totale autocarri oltre 25 q.li fino a 50 q.li	44.153	1.760.535	57.910	2.481.602	102.602	4.261.016
Totale autocarri oltre 50 q.li	46.768	3.397.475	50.085	3.997.776	96.957	7.402.704
Totale autocarri	425.467	8.560.452	148.396	7.230.472	575.770	15.831.672
Totale trattori	4.773	—	2.204	—	7.095	—
Totale rimorchi	13.706	1.324.204	34.268	4.206.964	48.085	5.552.133
Totale semirimorchi	5.141	426.601	2.626	402.824	7.779	830.416
Totale generale	780.813	11.813.367	204.024	11.991.840	987.517	23.872.416
Autoveicoli esenti (non soggetti alla disciplina L. 1-3-62)					2.680	67.209

(*) I 987.517 veicoli registrati dall'E.A.M. si riferiscono a complessive 740.610 Ditte delle quali:

- Ditte esercenti attività per Conto terzi n. 135.847;
- Ditte esercenti attività economiche varie, che utilizzano veicoli propri n. 604.763.

TAVOLA N. 2

CATEGORIA VEICOLI	CONTO PROPRIO			CONTO TERZI			TOTALI (*)		
	1964	1965	%	1964	1965	%	1964	1965	%
Totale autoveicoli U.P. e motocarri	308.205	331.726	7,63	16.425	16.530	0,63	325.073	348.788	7,29
Totale autocarri fino a 25q.li	312.884	334.546	6,92	40.184	40.401	0,54	354.099	376.211	6,24
Totale autocarri oltre 25 q.li fino a 50 q.li	43.591	44.153	1,28	57.675	57.910	0,40	101.702	102.602	0,88
Totale autocarri oltre 50 q.li	42.847	46.768	9,15	50.003	50.085	0,16	92.943	96.957	4,31
Totale autocarri	399.322	425.467	6,54	147.862	148.396	0,36	548.744	575.770	4,92
Totale trattori	4.260	4.773	12,04	2.175	2.204	1,33	6.551	7.095	8,30
Totale rimorchi	12.165	13.706	12,66	34.153	34.268	0,33	46.400	48.085	3,63
Totale semirimorchi	4.626	5.141	11,13	2.527	2.626	3,91	7.163	7.779	8,59
Totale generale	728.578	780.813	7,16	203.142	204.024	0,43	933.931	987.517	5,73

(*) Il totale della consistenza Conto proprio + Conto terzi non corrisponde alla consistenza complessiva, perché in essa sono anche compresi gli autoveicoli « ESSENTI ».

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per valutare, inoltre, l'entità del traffico, viene anche indicata la cifra calcolata delle tonn/Km. effettuate. Tale entità è stata valutata, per il 1965, in 43,300 miliardi di tonn/Km., in rapporto alle 42,313 valutate per il 1964.

Un considerevole incremento, invece, è stato registrato, nel corso del 1965, per i trasporti internazionali di merci, soprattutto tra gli Stati con i quali sono in vigore gli Accordi bilaterali. Anche verso altri Stati, quali la Bulgaria, la Cecoslovacchia, la Polonia e la Romania, si sono iniziate delle correnti di traffico di una certa importanza.

Per quel che riguarda gli Accordi bilaterali sono state apportate modifiche ai contingenti fissati, nelle riunioni internazionali di Bologna, per l'Austria; di Bruxelles, per il Belgio; di Bari, per la Francia; di Palermo, per la Germania; di Dubrovnik, per la Jugoslavia e di Taormina, per la Spagna.

La situazione attuale dei contingenti bilaterali, pertanto, è la seguente:

- Austria:** n. 600 autorizzazioni a carattere continuativo di destinazione e di transito.
n. 100 autorizzazioni di transito riservate a veicoli in conto proprio.
n. 100 autorizzazioni speciali riservate ai trasportatori del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia.
- Belgio:** n. 110 autorizzazioni per il conto terzi.
I trasporti in conto proprio restano liberi. Per il transito, le autorizzazioni non sono contingentate.
- Francia:** Zona di corta distanza:
n. 13.000 autorizzazioni per il trasporto di legname di cui n. 300 valide per il trasporto di merci varie, in un solo senso.
n. 5.000 autorizzazioni per il trasporto di merci varie (andata e ritorno) di cui n. 1.600 trasformabili in n. 40 autorizzazioni permanenti.
n. 500 autorizzazioni per il trasporto di derrate deperibili (dal 1° aprile al 30 settembre).
Zona di lunga distanza:
n. 2.500 autorizzazioni per il trasporto di merci varie di cui n. 1.440 trasformabili in n. 40 autorizzazioni permanenti.
n. 4.000 autorizzazioni per il transito (di cui n. 1.500 utilizzabili anche per destinazione zona lunga) delle quali n. 3.240 trasformabili in n. 135 permanenti.
- Germania:** n. 350 autorizzazioni per trasporti e transiti per conto terzi.
Il trasporto per conto proprio è esente da autorizzazioni.
- Jugoslavia:** n. 12.000 autorizzazioni per trasporti frontalieri.
n. 220 autorizzazioni permanenti a lungo raggio.
n. 1.600 autorizzazioni per viaggio singolo a lungo raggio.
n. 20 autorizzazioni di transito.
- Spagna:** n. 1.300 autorizzazioni per viaggi singoli in conto proprio e per conto di terzi.
L'impiego di tale contingente avrà inizio con il 1° gennaio 1966.
Fruiscono di autorizzazioni extra-contingente, i trasporti definiti nel II gruppo della 1ª Direttiva della C.E.E.

L'ATTIVITÀ DELL'ENTE

In attuazione dei propri compiti istitutivi e nei limiti fissati dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 39, legge 5 gennaio 1953, n. 33, l'Ente ha seguito l'andamento dell'autotrasporto, nelle sue multiformi manifestazioni e nella sua complessa

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

configurazione, adottando tutte le misure consentite per assisterlo, nell'interesse generale e per facilitarne l'ordinato sviluppo ed il razionale esercizio.

1. — In esecuzione di quanto stabilito dall'articolo 3 della sua legge istitutiva, l'Ente ha perfezionato la sua organizzazione tendente ad assicurare, in qualsiasi evenienza, i trasporti di prima necessità e di pubblico interesse. Pertanto, è stata perfezionata la collaborazione, già in atto, con gli Organi della Autorità Militare, preposti, centrali e periferici.

Per la soluzione delle più impegnative questioni connesse ed in relazione alla più vasta organizzazione delle zone militari territoriali, le richieste dell'autotrasporti merci sono aumentate di numero e di complessità. La collaborazione fornita dall'Ente — nell'ambito della sua legge istitutiva — è stata apprezzata, soprattutto nel settore riguardante la responsabilità attribuitagli nella esecuzione dei trasporti di prima necessità e di pubblico interesse.

L'organizzazione centrale e periferica dell'Ente, i suoi uffici ed i suoi schedari, sono stati utilizzati, infatti nei limiti e nei modi noti al Comitato di Gestione ed al Ministero dei trasporti.

Tale collaborazione concerne la organizzazione e la utilizzazione delle prestazioni di trasporto, senza e con preventiva precettazione ed il loro impiego sulla base della vigente legislazione.

2. — Il compito di effettuare *accertamenti statistici* è stato svolto con la consueta cura dall'Ente, dato l'interesse che riveste per l'autotrasporto la conoscenza del fenomeno, indispensabile per poter intervenire, sia in campo assistenziale, che normativo.

Il lavoro statistico è stato svolto secondo il programma approvato dal Comitato di gestione in sede di formulazione del piano di previsione per l'anno 1965 e nei limiti consentiti della spesa fissata.

Oltre al normale aggiornamento degli schedari provinciali ed alla acquisizione di elementi relativi alla attività delle ditte ed alla regolarità amministrativa dei veicoli, l'Ente, in collaborazione con l'I.S.T.A.T., ha effettuato nel 1965, come negli anni precedenti, per conto della Comunità Europea, una rilevazione campionaria, a mezzo questionario.

È stata, inoltre, portata a termine l'organizzazione del piano di rilevazione su strada previsto dalla C.E.E. con la Decisione della Commissione 10 luglio 1964. Con tale rilevazione si tende a conoscere, per ciascun tipo di strada e per le varie categorie di veicoli, il numero dei veic./Km., delle tonn./Km., nonché del peso per asse.

Tale organizzazione tecnica del piano di rilevazione, ha comportato un lavoro notevole, data la vastità e la importanza delle indagini da svolgere. Particolari attrezzature e mezzi speciali sono stati previsti ed hanno costituito oggetto di apposite delibere del Comitato di gestione.

La rilevazione su strada, con fermata, su 424 posti di rilevazione, che si effettuerà anche per tutto il 1966, dovrà assicurare la conoscenza del traffico sulla intera rete di strade statali e provinciali.

Degli uffici mobili consentono di effettuare le rilevazioni, con squadre di personale specializzato, nei vari punti secondo il programma stabilito.

Durante il 1965, sono stati effettuati, inoltre, diverse indagini e studi su particolari aspetti dell'autotrasporto.

Altre elaborazioni particolari: quelle relative al rilevamento del traffico medio giornaliero ai Posti di confine, del traffico internazionale, nonché dei dati rilevati dai carnets T.I.R. concessi o registrati.

3. — Il consuntivo dell'attività svolta dall'E.A.M. nel settore dell'assistenza all'autotrasporto, pone in evidenza, ancora una volta, la completa rispondenza di tale attività, alle esigenze dell'autotrasporto ed all'interesse generale, nel quadro della legge istitutiva.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nello svolgimento di tale compito, attraverso i suoi organi consultivi e le sue Commissioni di studio, l'Ente ha condotto esami approfonditi sui molteplici problemi interessanti l'autotrasporto di cose, favorendo le più appropriate soluzioni, con particolare riguardo a quelli concernenti l'organizzazione e la specializzazione dei servizi, sia dal punto di vista tecnico che da quello economico.

In applicazione della legge 20 giugno 1935, n. 1349, e delle altre disposizioni vigenti in materia di servizi di trasporto merci mediante autoveicoli, l'Ente, nel campo della propria attività amministrativa, ha eseguito tutti gli adempimenti richiesti per il regolare esercizio del trasporto.

A titolo orientativo, si enunciano le questioni di maggiore attualità alle quali l'Ente, nel corso dell'anno 1965, ha dedicato la massima attenzione: Albo Nazionale degli Autotrasportatori, pesi e dimensioni dei veicoli, ammodernamento del parco circolante, assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore per la responsabilità civile verso terzi, autostazioni, addestramento professionale, impiego di autoveicoli ribaltabili, situazioni dei traffici di merci su strada tra l'Italia e l'Austria, il Belgio, la Francia, la Germania e la Jugoslavia, miglioramento delle condizioni di passaggio delle frontiere, revisione ed applicazione della Convenzione internazionale C.M.R., rilascio in frontiera, da parte degli Uffici E.A.M., delle autorizzazioni speciali e di transito per l'Austria, regolamenti, direttive e decisioni della C.E.E. connesse con la politica comunitaria dei trasporti, applicazione delle modalità d'esecuzione in Italia del Regolamento n. 11 (C.E.E.) ed accesso degli autoveicoli e dei trasportatori stranieri, nei vari Stati.

Inoltre, in collaborazione con gli organi periferici del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile e sulla base di accordi intercorsi, l'Ente ha effettuato le istruttorie sulle domande tendenti a conseguire la licenza al trasporto di cose proprie e l'autorizzazione al trasporto di merci in conto terzi ed ha provveduto a regolarizzare numerose posizioni delle aziende e dei veicoli in circolazione.

Nel corso del 1965 sono state svolte complessivamente n. 2.509.775 pratiche di carattere amministrativo, delle quali:

- n. 327.836 relative alla concessione di licenze o di autorizzazioni per il trasporto di merci;
- n. 1.153.951 operazioni inerenti l'aggiornamento tecnico o comunque derivanti dall'applicazione delle norme attinenti alla disciplina stradale;
- n. 984.088 operazioni di carattere amministrativo in genere.

Per l'autotrasporto internazionale l'E.A.M. ha partecipato attivamente ai lavori degli organismi internazionali. Con l'intervento assiduo alle riunioni dell'International Road Transport Union — I.R.U., della Camera di Commercio Internazionale — C.C.I., della Transfrigoroute-Europe e dell'Istituto Internazionale del Freddo, ha favorito la soluzione dei numerosi problemi presso la Comunità Economica Europea — C.E.E. e la Commissione Economica per l'Europa — E.C.E.

Determinante, in tale campo, è stata, inoltre, la partecipazione, assicurata dall'Ente, dei delegati designati dalle organizzazioni di categoria, ai lavori del Consiglio di Direzione e delle Sezioni II e III dell'I.R.U., nonché ai lavori delle varie Commissioni e Gruppi di esperti più volte riunitisi nel corso del 1965.

L'Ente ha svolto inoltre le consuete istruttorie sulle domande tendenti ad ottenere autorizzazioni al trasporto internazionale di merci. Ha, poi, proseguito nel rilascio, per delega del Ministero dei Trasporti — Ispettorato Motorizzazione civile e Trasporti civili, sulla base delle norme impartite nel 1964, delle autorizzazioni speciali al trasporto internazionale per l'Austria, presso gli Uffici di frontiera di Coccau e del Brennero e presso la Sede di Bolzano, consentendo in tal modo una migliore utilizzazione di queste autorizzazioni e di quelle di transito attraverso l'Austria, riservate al trasporto in conto proprio.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Negli Uffici centrali e periferici dell'Ente, sono state curate, nel 1965, n. 43.900 pratiche per l'effettuazione di trasporti internazionali; raddoppiate rispetto a quelle dell'anno 1964.

Particolare cura, infine, è stata dedicata dagli Uffici di frontiera all'assistenza agli auto trasportatori dei vari Paesi per un rapido espletamento delle formalità doganali, allo scopo di conseguire un miglioramento delle condizioni di attraversamento delle frontiere e la massima utilizzazione degli automezzi e delle infrastrutture.

4. — Durante il 1965 il Comitato Consultivo Centrale ha portato a compimento, avvalendosi dell'opera di un apposito Gruppo di lavoro, l'elaborazione dello schema di disegno di legge concernente l'istituzione dell'Albo Nazionale degli Autotrasportatori di merci per conto di terzi.

Il Comitato ha anche trattato la questione relativa all'aumento dei pesi e delle dimensioni dei veicoli, con riferimento alla esigenza di raggiungere la parità di condizioni di esercizio con gli operatori degli altri Paesi e per assicurare, sul piano economico, la massima utilizzazione delle infrastrutture e la migliore economia di esercizio del parco circolante.

Proseguendo nella tradizione di tenere delle apposite sedute a Torino con la partecipazione di alcuni Comitati Consultivi Provinciali, in concomitanza con le manifestazioni indette per il Salone dell'Automobile, ha ivi tenuto, per la prima volta una riunione congiunta con le Commissioni permanenti di studio dell'E.A.M. In tale riunione, il massimo organo consultivo dell'Ente, ha fatto il punto della situazione sull'attività svolta direttamente e quella svolta dalle Commissioni di studio. È stato inoltre fissato il programma della attività da svolgere nel corso dell'anno 1966.

5. — L'attiva collaborazione che, attraverso i Comitati Consultivi Provinciali, le categorie interessate assicurano alle Sedi dell'Ente continua, di anno in anno, ad assumere maggiore importanza.

Nel corso del 1965 i 92 Comitati hanno tenuto 1.930 riunioni. Oltre al parere sul rilascio delle licenze per il trasporto di cose proprie in relazione alle 19.397 domande sottoposte allo esame dei Comitati medesimi, sono stati trattati e discussi argomenti e problemi vari come la limitazione della circolazione nei giorni festivi degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci, aventi peso complessivo superiore a 50 quintali; i costi di esercizio delle aziende di trasporto ed i noli praticati dalle medesime; il trasferimento ed il rinnovo delle autorizzazioni al trasporto di cose in conto terzi; i trasporti abusivi; la circolazione degli automezzi pesanti e le operazioni di carico e scarico, nell'ambito dei centri urbani; la istituzione dei turni di chiusura domenicale dei distributori per il rifornimento di carburante; l'elevazione del peso complessivo a pieno carico dei veicoli, di cui all'articolo 33 del Codice della Strada.

6. — La Commissione del traffico e della circolazione ha esaminato, durante l'anno 1965, le norme di circolazione stradale interessanti l'autotrasporto di cose, al fine di puntualizzare le varie questioni sorte e concordare appropriati interventi effettuati nelle numerose sedi in cui si sta operando per una revisione del Codice della Strada.

Ha inoltre esaminato le sanzioni previste per i reati, in materia di circolazione stradale, degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci ed ha approfondito l'esame del Disegno di legge di iniziativa governativa n. 1648, riguardante « modificazioni al sistema sanzionatorio delle norme in materia di circolazione stradale ».

Particolare attenzione è stata rivolta all'esame dell'articolo 3 del Codice della Strada, in relazione ai divieti di circolazione dei veicoli pesanti nei giorni festivi e sono state formulate delle proposte tendenti a modificare la vigente norma.

La Commissione ha trattato, altresì, le norme relative all'impiego di due conducenti nella guida degli autoveicoli ed ha considerato il problema anche in relazione alla possibilità di favorire l'avviamento dei giovani a tale professione.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7. — La Commissione costi e condizioni di trasporto ha esaminato i problemi connessi con l'instaurazione di un sistema di tariffe a forcella, da applicare ai trasporti stradali in base alle proposte formulate dagli organi della C.E.E. ed al progetto di regolamentazione generale tariffaria, in campo nazionale ed internazionale.

Ha provveduto, come negli anni precedenti, all'esame delle variazioni degli elementi formativi dei costi ed all'aggiornamento degli oneri fiscali che gravano sull'autotrasporto.

8. — La Commissione per l'autotrasporto internazionale ha svolto, nel 1965, una intensa attività per la trattazione dei problemi più importanti dell'autotrasporto internazionale e comunitario.

L'attività dell'I.R.U. e degli altri organismi internazionali è stata costantemente seguita dalla Commissione che, attraverso numerose riunioni, con la collaborazione attiva dei rappresentanti di categoria, delle Amministrazioni interessate e di esperti, ha espresso precisi pareri sui vari argomenti.

La partecipazione a tale Commissione di tutti i rappresentanti di categoria, ha consentito, inoltre, di assicurare la presenza di delegati degli autotrasportatori italiani, alle riunioni dell'I.R.U. e delle altre organizzazioni internazionali, con risultati positivi per l'autotrasporto nazionale e per le altre attività economiche connesse.

9. — La Commissione dei trasporti speciali ed in regime di freddo, nel corso del 1965, ha trattato numerosi problemi che riguardano il settore dell'autotrasporto a temperatura controllata.

Per consentire una proficua partecipazione dell'autotrasporto italiano al XIV Congresso Nazionale del Freddo, ha trattato le questioni connesse con l'impiego di materiali e strutture isolanti, di nuova concezione, nelle carrozzerie speciali, per il trasporto in regime di freddo.

La Commissione ha trattato, inoltre, le numerose e complesse questioni connesse con l'igiene nel trasporto di prodotti alimentari e per una maggiore qualificazione degli operatori, in questo campo, specie nei trasporti internazionali. Ha formulato, infine, voti per una sollecita adesione, da parte italiana, all'Accordo di Ginevra del 15 gennaio 1956, relativo ai mezzi speciali per il trasporto delle derrate deperibili ed alla loro utilizzazione per i trasporti internazionali di alcune di tali derrate.

10. — La Commissione statistica ha svolto, nel 1965, una intensa attività.

Un apposito gruppo di lavoro ha, come è detto in altra parte della presente relazione, esaminato e portato a termine il piano di rilevazione del traffico che l'Italia e gli altri Paesi della C.E.E. devono effettuare, in base alle decisioni prese, in campo comunitario.

11. — Il trasporto internazionale di merci su strada, in regime T.I.R., ha avuto, nel corso dell'anno 1965, un ulteriore, sensibile incremento che ha richiesto nuovi impegni per l'Ente.

Durante il 1965 gli autotrasportatori italiani hanno utilizzato 45.317 carnets dei quali 22.769 per trasporto di merci in uscita dall'Italia e n. 22.548 per trasporto di merci in entrata.

Ciò rappresenta, nei confronti dei 37.199 carnets utilizzati nell'anno 1964, un incremento del 22 per cento.

Per quanto riguarda la quantità delle merci trasportate in regime T.I.R., l'incremento è stato del 25 per cento circa. Sono stati, infatti, trasportati 4.241.278 quintali di merci nel 1965, in luogo dei 3.404.079 quintali trasportati nel 1964.

Nel corso del 1965 la media del carico trasportato dei veicoli viaggianti in regime T.I.R., si è aggirata sui 95 quintali per ciascun trasporto.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Una speciale ed impegnativa attività è stata svolta per la soluzione di numerose pratiche di carattere doganale, relative ad irregolarità riscontrate nella effettuazione di trasporti internazionali, sotto copertura di carnets T.I.R./I.R.U.

I rapporti con l'I.R.U., con gli assicuratori ed in particolare con la Direzione Generale delle Dogane, sono stati molto intensi ed improntati alla più cordiale e fattiva collaborazione. I risultati sono stati positivi e vivamente apprezzati dagli operatori.

Il Comitato Centrale per la disciplina T.I.R., costituito con delibere del Comitato di gestione del 17 luglio 1963 e del 29 luglio 1964, ha esaminato, nel 1965, 36 domande per la ammissione al regime T.I.R.; sulla base dei pareri espressi, 27 ditte sono state iscritte nel Registro T.I.R., in base alle norme previste dall'apposito Regolamento.

12. — Per il Centro assistenza e sosta di Napoli è stata svolta una intensa attività di carattere amministrativo e legale, per la definizione dei ricorsi presentati dai proprietari di alcuni lotti, per procedere alla acquisizione dei terreni, a suo tempo decisi dal Comitato di gestione.

Aggiornato il progetto sulla base della nuova situazione, sono state interpellate alcune fra le più importanti Società interessate alla gestione dei servizi di stazione.

Per il Centro assistenza e sosta doganale di Torino sono stati portati a compimento il progetto e le trattative per la convenzione con la Direzione Generale delle Dogane.

Per il Centro sperimentale di Padova, sono state completate le trattative con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per il progetto e per le condizioni di partecipazione dell'Ente, per assicurare la costruzione ed il funzionamento del Centro di prova per gli autoveicoli in regime di freddo.

13. — Nel programma fissato di assistenza e di divulgazione di norme e dati interessanti l'autotrasporto di merci, è stato provveduto alla pubblicazione della « Statistica Nazionale sull'autotrasporto di cose al 31 dicembre 1964 » e di due edizioni dei « Costi di esercizio degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci ». È stata, inoltre, regolarmente pubblicata la Circolare di informazioni, con numerosi allegati e supplementi di carattere tecnico.

14. — Per la maggiore conoscenza delle capacità dell'autotrasporto italiano, l'Ente ha provveduto, d'intesa con le Amministrazioni e le categorie interessate, ad assicurare la partecipazione alla Fiera Mondiale di Monaco ed al 47° Salone dell'Automobile di Torino.

PERSONALE

15. — Al 1° gennaio 1965 la situazione numerica del personale era costituita da n. 682 unità in servizio, di cui n. 649 di ruolo. A seguito dell'espletamento di concorsi e delle variazioni verificatesi nel corso dell'anno, il personale di ruolo, al 31 dicembre 1965, ha raggiunto 682 unità.

In relazione alla delibera 21 dicembre 1963 del Comitato di gestione, approvata con decreto interministeriale 16 gennaio 1965, la Tabella A, annessa al Regolamento organico del personale, è stata integrata con un ruolo della carriera di concetto ed un ruolo della carriera esecutiva per i servizi doganali e dell'autotrasporto internazionale di merci. Nel corso dell'anno sono stati espletati i concorsi pubblici per esami a 16 posti nella carriera di concetto ed a 12 posti nella carriera esecutiva dei predetti ruoli ed il Comitato di gestione ha nominato n. 15 Coadiutori di 3ª classe in prova e n. 10 Assistenti di 3ª classe in prova.

Si è provveduto, ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento organico, alla compilazione ed alla pubblicazione dei « Ruoli di anzianità del personale al 1° gennaio 1965 ».

Nell'anno 1965 sono state conferite, ai sensi degli articoli 27 e 82 del Regolamento organico le previste promozioni, sulla base delle norme vigenti.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto concerne il trattamento economico del personale, l'Ente ha esteso al proprio personale i benefici previsti per gli impiegati civili dello Stato, relativi all'aumento della indennità integrativa speciale e al conglobamento negli stipendi dell'assegno temporaneo.

Sono state inoltre adottate decisioni in merito alla modifica ed alla integrazione della regolamentazione relativa al trattamento di quiescenza e previdenza previsto dal Regolamento organico per l'iscrizione del personale alla Cassa Pensioni Dipendenti Enti locali.

L'aggiornamento ed il perfezionamento del personale, ha richiesto la consueta partecipazione al 3° Corso di Studi sulle Comunità Europee, riservato ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le voci costituenti l'attività dell'Ente sono esposte nella « Situazione Patrimoniale » e si riferiscono a valori numerari, a beni immobili, mobili, macchine e attrezzi.

I beni immobili ed i mobili macchine e attrezzi sono riportati tra le attività nella consistenza reale accertata al 31 dicembre 1965 per il loro valore di costo.

Per gli immobili non si è ritenuto di dover fare un ulteriore accantonamento al « Fondo ammortamento immobili » che già figura al passivo per un ammontare di lire 62.164.051 in quanto si tratta di immobili costituiti nella quasi totalità da fabbricati di nuova costruzione il cui valore è corrispondente in linea di massima al costo.

Per i mobili, macchine e attrezzi si è ritenuto sufficiente l'accantonamento di lire 1.000.000 in considerazione del fatto che a seguito di rinnovamenti di macchine e di mobili effettuati nel 1965 il « Fondo ammortamento mobili e macchine » ha già subito nel corso dell'esercizio un incremento di lire 3.095.572.

Alla data del 31 dicembre 1965 resta ancora da pagare, a saldo di tutti gli acquisti di immobili effettuati dall'Ente, la somma di lire 2.948.013 per mutuo sulla porzione di immobile di Via Ludovico di Savoia, 4 in Roma.

La differenza in meno di lire 4.781.410 tra la consistenza della voce « Titoli di proprietà » al 31 dicembre 1964 e quella al 31 dicembre 1965 è costituita dal rimborso per estrazione di numero cinque obbligazioni S.A.C.F.

In rapporto al risultato economico di gestione dell'esercizio 1965, la Situazione patrimoniale dell'Ente tenuto conto dell'avanzo dell'esercizio precedente portato a nuovo, si chiude al 31 dicembre 1965 a pareggio.

RENDICONTO ECONOMICO

Le entrate realizzate dall'Ente nell'esercizio 1965 sono rappresentate, per la quasi totalità, dai proventi per diritti di statistica di cui all'articolo 5 lettera a) del decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 39.

Rispetto all'anno precedente si è avuta nell'esercizio 1965, una diminuzione di lire 26.116.950 delle entrate per diritti di statistica.

La voce « Carnets T.I.R. » ha registrato un maggiore gettito di lire 19.911.792.

Tutte le spese sono state contenute nei limiti degli stanziamenti deliberati dal Comitato di gestione in rapporto alle esigenze funzionali dell'Ente, seguendo criteri di oculata economia.

Anche il Conto economico dell'esercizio 1965 si chiude a pareggio.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel concludere la presente relazione desidero rivolgere un vivo ringraziamento ai Sigg.ri rappresentanti dei Ministeri e delle categorie interessate all'autotrasporto di merci, ai componenti del Collegio sindacale, al personale dell'Ente ed a tutti coloro che hanno fornito in ogni occasione il loro prezioso apporto per il conseguimento dei fini istituzionali, con l'augurio che l'E.A.M. possa sempre di più contribuire alle migliori fortune del trasporto su strada, nell'interesse superiore della economia del Paese.

Roma, 16 aprile 1966

IL DIRETTORE GENERALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

A fine anno 1965 il gettito delle entrate — rappresentato per la maggior parte dagli incassi del diritto di statistica — e previsto in lire 2.382 milioni ha raggiunto la cifra di lire 2.124.379.782.

La differenza in meno è rappresentata dagli incassi per diritto di statistica; infatti, di fronte ad una previsione di lire 2.305.000.000, l'Ente ha incassato per tale voce di entrata lire 1.905.215.000 (differenza in meno lire 399.785.000).

Tale differenza di entrata è stata, in parte, coperta con l'aumento, rispetto alla previsione, di lire 73.147.963 delle voci « Interessi attivi bancari », « Interessi su titoli » e « Carnets T.I.R. », dall'aumento di lire 46.171.095 della voce « Proventi vari » e dall'aumento di lire 3.541.724 della voce « Sopravvenienze attive ed insussistenze passive ».

Il minor incasso per diritti di statistica oltre che essere dovuto alle consuete inadempienze potrebbe anche trovare spiegazione nel fatto che il previsto aumento del parco camionistico non si è totalmente verificato per la nota situazione di congiuntura.

Infine, si ha motivo di ritenere che buona parte della anzidetta differenza possa essere soltanto apparente in quanto risulta che nei primi tre mesi del 1966 l'Ente ha incassato circa 400 milioni di diritti di statistica, di cui la maggior parte riguarda la regolazione di posizioni amministrative del 1965 e precedenti.

Peraltro, in seguito alle direttive impartite dal Comitato di Gestione e dalla Direzione Centrale, sono state realizzate, nell'anno in esame, notevoli economie nelle spese che, previste in lire 2.382 milioni, sono state contenute in lire 2.124.649.690, compreso l'accredito ai conti « A » e « B » di cui al Regolamento organico del personale.

Cosicché, tenuto altresì conto dei consueti ammortamenti ed accantonamenti, il « Conto economico » nell'anno 1965 si chiude a pareggio.

Come negli scorsi esercizi, la spesa del personale ha notevolmente influito sulle spese complessive e ciò in conseguenza, tra l'altro, dell'evolversi, di anno in anno, della complessa attività dell'Ente.

Il Collegio ha constatato che le spese tutte sono state contenute nel limite dei rispettivi stanziamenti, a suo tempo approvati dal Comitato di Gestione.

La « Situazione Patrimoniale », che presenta, tanto all'attivo quanto al passivo, un totale di lire 2.029.179.087, esclusi i conti d'ordine, chiude anch'essa in pareggio. All'attivo di tale situazione patrimoniale figurano le stesse voci esposte nella precedente situazione patrimoniale al 31 dicembre 1964, con cifre di poco variate, salvo la disponibilità liquida in banca che segna un aumento di circa lire 47 milioni.

Variazioni, in confronto a tale precedente situazione, si sono invece verificate tra le passività, le quali non comprendono più alcuni fondi di accantonamento figuranti nel precedente esercizio (« Fondo assistenza sociale ai trasportatori » e « Fondo corsi perfezionamento autotrasportatori ») perché estinti essendo stati trasferiti alla voce « Fondo imposte e tasse da pagare »; fondo che figura perciò maggiorato onde porre l'Ente in condizioni di poter fronteggiare oneri fiscali che si matureranno nell'esercizio finanziario 1966 ed in quelli successivi.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Collegio, che durante l'anno 1965, come in quelli precedenti, ha eseguito frequenti visite alla contabilità ed alla Cassa della Direzione Centrale constatando, sempre, la regolarità e l'esattezza delle scritture contabili, ha accertata, anche per l'anno 1965, la perfetta rispondenza delle cifre esposte nel bilancio consuntivo 1965 con i saldi delle rispettive schede contabili e conclude la presente relazione esprimendo il parere che il bilancio consuntivo in esame meriti di essere approvato.

Roma, 14 aprile 1966

IL COLLEGIO SINDACALE